

RASSEGNA STAMPA
del
04/08/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-08-2015 al 04-08-2015

03-08-2015 ANSA.it Nubifragio: Rossi firma stato emergenza	1
03-08-2015 ANSA.it Torna caldo Firenze,domani codice giallo	2
03-08-2015 ANSA.it A 6 anni cade da surf e rischia annegare	3
03-08-2015 ANSA.it Incendio in deposito carburante Palermo	4
04-08-2015 ANSA.it Crolla palazzo a Mumbai, almeno 12 morti	5
04-08-2015 Adnkronos Tempesta su Firenze, Rossi firma lo stato di emergenza	6
04-08-2015 Adnkronos Aeroporto internazionale di Fiumicino. Situazione determinatasi a seguito dell'incendio occorso il 7 maggio u.s. - Sesta Relazione (dati monitoraggio pre-bonifica e post-bonifica)	7
04-08-2015 Affaritaliani.it Usa: due morti in crollo tendone circo	10
03-08-2015 Agenparl Terremoto del Friuli, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale	11
03-08-2015 Agenzia Impres Nubifragio a Firenze. E' stato di emergenza e i profughi al lavoro sui luoghi del disastro	12
03-08-2015 Agenzia Redattore Sociale Sbarchi, a Palermo assistenza psicologia per le famiglie dei morti in mare	13
03-08-2015 Agi.it Protezione civile: inaugurato campo scuola Nuova Acropoli	15
03-08-2015 Agi.it Maltempo: oltre 300 gli interventi dei vigili fuoco a Firenze	16
03-08-2015 Agi.it Maltempo: Rossi firma stato emergenza per nubifragio Firenze	17
03-08-2015 Agi.it Incendio al museo ad Agrigento, reperti archeologici danneggiati	18
03-08-2015 Borsa Italiana.it Ambiente: Galletti, accordi con regioni per 1,2 mld di euro	19
03-08-2015 ContattoNews.it Maltempo in Pakistan, centinaia di morti per le inondazioni	20
03-08-2015 ContattoNews.it Immigrati, Leoluca Orlando: "Normativa Ue è inutile e disumana"	21
03-08-2015 ContattoNews.it Usa, California: allarme incendi, in fumo 21.000 ettari	22
03-08-2015 ContattoNews.it Fvg, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale terremoto	23
03-08-2015 ContattoNews.it Incendio Palermo, evacuata l'area circostante deposito carburante	24
03-08-2015 ContattoNews.it Palermo, per incendio treni interrotti tra Centrale e Brancaccio	25
04-08-2015 Corriere della Sera Il caso La sfida sul livello del lago Maggiore E così il Ticino rimane senz'acqua	26
04-08-2015 Corriere della Sera	

I nuovi angeli di Firenze ferita	27
03-08-2015 Diario del Web	
40Å del terremoto: Serracchiani assicura massimo impegno	28
03-08-2015 Excite	
Palermo, incendio in un deposito di carburante: il video	30
04-08-2015 Giornale del Popolo.ch	
USA: crolla tendone circo, due morti e 15 feriti	31
04-08-2015 Giornalettismo.com	
India: crolla un palazzo, almeno 12 morti	32
04-08-2015 Il Cittadino	
Profughi volontari al lavoro dopo il nubifragio a Firenze	33
03-08-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Riecco l'anticiclone: afa e caldo fino a Ferragosto, allarme per gli anziani	34
04-08-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Incendi nella Necropoli smascherati i colpevoli	35
04-08-2015 Il Messaggero.it	
Palermo, incendio in un deposito di carburante: fiamme altissime e stop ai treni	36
04-08-2015 Il Sole 24 Ore Online	
In Toscana stato di emergenza	37
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Calabria, sisma di M 4.1 e nuove scosse. Scossa anche nel Mar Ionio (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 16.05)	38
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema ancora in provincia di Cosenza (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)	40
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)	42
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: traffico ferroviario interrotto	44
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone	46
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
Meteo / Previsioni e news Milano, Roma e le altre: caldo torrido, domani bollino rosso in otto città (lunedì 3 agosto 2015)	48
03-08-2015 Il Sussidiario.net	
INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: il video	50
04-08-2015 L'Azione.it	
Ambiente, Galletti: presto accordi di programma con Regioni	52
03-08-2015 L'Huffington Post - Blog	
Aiutiamo il Nepal: è iniziato il monsone e la popolazione lotta contro il fango	53
03-08-2015 L'Huffington Post.it	
PROFUGHI: ANGELI DEL FANGO 2015	56
03-08-2015 La Repubblica.it	
Incendio a Brancaccio, a fuoco deposito di carburante	58
03-08-2015 Le Strade dell'Informazione	
Sicilia, Consiglio nazionale geologi: "Subito il piano frane"	59

03-08-2015 Le Strade dell'Informazione	
Sicilia: Anas, tre imprese per risolvere criticità A19 tramite by-pass Viadotto Himera	61
03-08-2015 Leggo.it	
Cosenza, sciame sismico in atto: 4 scosse, la più forte di 4.1. Paura tra la gente	62
03-08-2015 LiberoReporter	
Caldo: a Venezia domani disagio intenso per ondate di calore	63
03-08-2015 LiberoReporter	
India: oltre i 100 morti per le inondazioni	64
03-08-2015 Mediaddress.it	
Maltempo, il parco dell'Anconella risorgerà grazie a Legacoop	65
03-08-2015 Mediaddress.it	
Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso	66
03-08-2015 Mediaddress.it	
Maltempo, la giunta approva la delibera per gli sgravi sulla Cosap	67
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, forti temporali al Sud: piogge torrenziali in Basilicata, funnel cloud in Sicilia [FOTO]	68
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Alluvione in Birmania: la regione del Magway la più colpita dal disastro ambientale [FOTO]	69
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Calabria, l'esperto INGV: "15 repliche, è una delle zone più sismiche d'Italia"	70
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3.7 nel Mar Ionio	71
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Cina: la ricostruzione della provincia di Yunnan un anno dopo il sisma [FOTO]	72
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Venezia: domani disagio intenso per ondate di calore	73
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Portogallo: 300 pompieri combattono vasto incendio nell'est del Paese	74
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Nubifragio Firenze: il comune "congela" la Cosap per le persone colpite	75
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo Firenze, adesso torna il super caldo: picchi di +37/+38 C	76
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Forti temporali al Sud: nubifragi tra Puglia, Basilicata e Calabria [LIVE] L'incubo del super-caldo continua	77
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Boeing 777, trovati nuovi detriti nell'isola de La Reunion [FOTO]	78
04-08-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in USA: crolla tendone del circo, 2 morti e 15 feriti	79
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Nubifragio Firenze, la Regione Toscana firma lo "stato d'emergenza"	80
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Nubifragio Firenze: oltre 300 interventi dei vigili del fuoco [FOTO]	81
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Nubifragio Firenze, "tristezza infinita". Tutte le FOTO del sopralluogo al parco dell'Anconella	82
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
India, emergenza alluvioni: circa 5 milioni le persone sfollate [FOTO]	83

03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Forte scossa di terremoto in Pakistan: magnitudo 5.5	84
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto Friuli Venezia Giulia: avviato il cammino per il 40 anniversario	85
03-08-2015 MeteoWeb.eu	
Allarme incendi in California: in fumo 21.000 ettari	86
03-08-2015 Noodls	
Maltempo, Grassi, Verdi e Trombi: "Si convochi un Consiglio comunale straordinario. E' un atto dovuto non solo simbolico"	87
03-08-2015 Noodls	
Maltempo, firmata l'ordinanza per la chiusura di aree verdi e giardini	89
03-08-2015 Noodls	
Sicilia, Anas: selezionate le tre imprese per risolvere le criticità sulla A19 `Palermo-Catania` tramite by-pass del Viadotto Himera	90
03-08-2015 Noodls	
Maltempo, Cellai e Castelnuovo Tedesco (FI): "Nardella informi i cittadini sul diritto a chiedere indennizzi per i danni subiti"	91
03-08-2015 Noodls	
Torna il caldo, domani scatta il codice giallo	92
03-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoto di magnitudo 4,0 in Calabria	93
03-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Nubifragio Firenze, presidente Regione firma stato emergenza	94
04-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Incendi in California, muore pompiere	96
04-08-2015 Notiziario Italiano.it	
Incendi California, a rischio 5 mila case	97
04-08-2015 Notiziario Italiano.it	
California, emergenza incendi: sgomberate 6 mila case	98
03-08-2015 Panorama.it	
Incendio a Palermo in un deposito di carburante Q8	99
04-08-2015 Rai News	
DI Enti Locali: dal taglio alla sanità ai fondi per il Giubileo	100
03-08-2015 Rai News	
Incendio in un deposito di carburante a Palermo	102
03-08-2015 Tgcom24	
Firenze, firmato lo stato d'emergenza AI via pulizie, impegnati anche i profughi	103
03-08-2015 Tgcom24	
Firenze, si a stato d'emergenza E i profughi puliscono Foto	105
03-08-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Zaia: con Firenze non ci siano due pesi e due misure	107
03-08-2015 Yahoo! Notizie	
Nubifragio Firenze, Rossi firma lo stato d'emergenza	108
03-08-2015 Yahoo! Notizie	
In Pakistan centinaia di morti per le inondazioni - VIDEO	109
03-08-2015 Yahoo! Notizie	
Terremoti, Pakistan: scossa magnitudo 5,3 in Baluchistan	110

Nubifragio: Rossi firma stato emergenza

ANSA.it Cronaca

Nubifragio: Rossi firma stato emergenza

Domani in città 5 ispettori della Protezione civile nazionale

FOTO

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

03 agosto 2015 16:27

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 3 AGO - E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato si è abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre località toscane. La Regione è in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani invierà a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un primo gruppo di profughi, così come auspicato domenica dallo stesso presidente.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Torna caldo Firenze, domani codice giallo

ANSA.it Toscana

Torna caldo Firenze, domani codice giallo

Tra giovedì e venerdì possibili anche 37-38 gradi

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

03 agosto 2015 20:13

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 3 AGO - Tornano a salire le temperature in città. Sulla base delle previsioni meteo per domani la Protezione civile del Comune ha disposto il codice giallo 'attenzione' per disagio da caldo. Secondo il Lamma il meteo si manterrà stabile e soleggiato almeno fino a venerdì con temperature in aumento tanto da poter arrivare, tra giovedì e venerdì, anche a 37-38 gradi. Il Comune rinnova l'invito a prestare particolare attenzione agli anziani e a limitare le attività all'aperto nelle ore più calde.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

A 6 anni cade da surf e rischia annegare

ANSA.it Sardegna

A 6 anni cade da surf e rischia annegare

Salvata da un bagnino nella spiaggia di Calamosca a Cagliari

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

03 agosto 2015 19:35

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 3 AGO -Una bambina inglese di sei anni ha rischiato di annegare nella tarda mattinata di oggi nelle acque di Calamosca, una spiaggia di Cagliari. Solo il tempestivo intervento di un bagnino del Salvamento, Federico Mascia, ha evitato il peggio. L'episodio è avvenuto intorno alle 13.30. La bimba stava facendo il bagno insieme al fratellino di 8 anni. I genitori, turisti inglesi arrivati da pochi giorni a Cagliari, erano in spiaggia. I bambini si sono allontanati con una piccola tavola da surf. Arrivati a circa 15 metri dalla riva la tavola si è ribaltata e la bambina è finita in acqua. Il fratellino ha cercato di riportarla sul surf, ma senza riuscirci. Il bagnino del Salvamento Cagliari, in servizio per la Protezione Civile, ha visto quello che stava accadendo e si è subito tuffato, salvando la piccola. La bambina è stata portata a riva, aveva bevuto. Con le tecniche di salvataggio il bagnino è riuscito a far sputare l'acqua alla piccola, che ha così ripreso a respirare correttamente. Del caso è stata informata anche la Guardia costiera. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio in deposito carburante Palermo

ANSA.it Ultima Ora

Incendio in deposito carburante Palermo

Fiamme alte, in azione dieci squadre dei Vigili del fuoco

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PALERMO

03 agosto 2015 18:23

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PALERMO, 3 AGO - Un incendio si è sviluppato a Palermo in un deposito di carburante della Q8, che si trova non distante da abitazioni nel quartiere Brancaccio, alla periferia est della città, in via Salvatore Corleone. Le fiamme sono molto alte e impegnano una decina di squadre di pompieri. Sul posto anche la polizia. Richiesto per lo spegnimento un mezzo speciale dei vigili del fuoco in arrivo dall'aeroporto di Punta Raisi. La zona è stata chiusa al traffico.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Crolla palazzo a Mumbai, almeno 12 morti

ANSA.it Mondo Asia

Crolla palazzo a Mumbai, almeno 12 morti

Probabilmente a causa delle forti piogge

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MUMBAI

04 agosto 2015 08:27

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MUMBAI, 4 AGO - Almeno dodici persone sono morte nel crollo di un vecchio edificio alla periferia di Mumbai, in India, dovuto probabilmente alle forti piogge. Lo ha riferito un funzionario locale. Altre 9 persone sono state tratte in salvo.

Il palazzo, situato nel sobborgo di Thane, aveva oltre 50 anni ed era danneggiato dal maltempo, ha aggiunto la fonte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Tempesta su Firenze, Rossi firma lo stato di emergenza

Fonte: regione toscana

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 03/08/2015 19:43

FIRENZE - E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato scorso si è abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre località toscane. La Regione Toscana è in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani invierà a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un primo gruppo di profughi, così come auspicato domenica dallo stesso presidente. "Prima di tutto - ha ricordato Rossi - voglio ringraziare gli uomini e le donne della protezione civile che hanno fatto come sempre il loro dovere, così come i vigili del fuoco, prova di uno Stato che in questo evento c'è stato fin dall'inizio. Però mi sembra importante che da oggi ci siano al lavoro anche questi ragazzi. E' un modo per riconoscere la nostra ospitalità e per restituire qualcosa alla città in un momento così difficile". Ma l'evento di sabato sera non può non inserirsi in una riflessione più ampia sui mutamenti del clima su cui i meteorologi stanno richiamando la nostra attenzione. "La situazione è preoccupante", sottolinea Rossi. "Solo pochi mesi fa, il 5 marzo, un vento eccezionale ha abbattuto 330 mila alberi e prodotto danni nell'ordine del mezzo miliardo di euro. Anche dopo non sono mancati trombe d'aria e nubifragi eccezionali, come a Turrina e Certaldo. Ora tocca a Firenze. I cambiamenti climatici ci sono, sono inequivocabili, e bisogna davvero prendere sul serio quanto afferma il presidente Obama così come il papa Francesco con la sua enciclica". "Tutti dovremo fare i conti con questi cambiamenti, istituzioni e cittadini", ha concluso Rossi. "E anche l'Europa dovrà farlo. Abbiamo bisogno di più Europa, anzi, degli Stati Uniti d'Europa, non solo sul terreno del lavoro, ma anche sul quello della riduzione di CO2 e dello sviluppo sostenibile. A novembre, proprio sui questi temi, ci sarà la conferenza mondiale di Parigi. Spero che l'Europa e anche il nostro governo vi arrivino con le idee chiare". (foto gentilmente offerte da Daniele Ciabatti)

Comunicato stampa

Tweet

Condividi su WhatsApp

Aeroporto internazionale di Fiumicino. Situazione determinatasi a seguito dell'incendio occorso il 7 maggio u.s. - Sesta Relazione (dati monitoraggio pre-bonifica e post-bonifica)

Fonte: iss

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pubblicato il: 04/08/2015 03:49

ISS 3 Agosto 2016 A seguito dell'evento del 7 maggio u.s., come noto, questo Istituto è stato incaricato di svolgere campionamenti ed analisi dell'aria ambiente all'interno del Terminal 3 dell'aerostazione di Fiumicino, con la finalità di valutare lo stato e la qualità dell'aria nelle zone e negli ambienti dell'aeroporto interessati dall'incendio. Dal 6 giugno questo Istituto ha posizionato i propri campionatori coordinandosi con ARPA Lazio al fine di non avere inutili duplicati. Le fasi del campionamento possono essere distinte in PRE-BONIFICA e POST-BONIFICA del Gate D e dell'incapsulamento dell'area incendiata. Le operazioni di bonifica ed incapsulamento dell'area incendiata si sono concluse tra l'11 e il 12 luglio, pertanto i campionamenti effettuati a partire dal 13 luglio possono essere considerati Post-Bonifica. In generale si può affermare che le concentrazioni di inquinanti riscontrati nel Terminal 3 stanno subendo un decremento a partire dalla fase di post bonifica. Di seguito si riportano le risultanze analitiche per Composti Organici Volatili (COV), per Diossine/Furani, per PCB e per Metalli relative ai campionamenti eseguiti sia in fase pre-bonifica che in fase post-bonifica. COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV) Si riportano nelle tabelle 1 e 2 (vedi file allegato) i risultati analitici dei rilevamenti effettuati mediante campionatori passivi nelle aree indicate. Campionamenti dal 10 al 17 luglio 2015 (tabella 1) Nell' area individuata come Varco Auriemma, i valori di concentrazione di Benzene, Toluene, EtilBenzene, o,m, e p-Xileni e Acetone sono risultati superiori rispetto ai precedenti campionamenti effettuati (22/6-3/7, 3-10/7), mentre si confermano concentrazioni al di sotto della rivelabilità analitica per lo Stirene, Cloroformio, Diclorometano, Tetracloroetilene e Tricloroetilene. Nell' area individuata come Aelia Duty Free, i valori di concentrazione di Benzene, Toluene, EtilBenzene, o,m, e p-Xileni e Acetone sono risultati maggiori di quanto riscontrato nell'area Varco Auriemma. Per il Toluene si registrano concentrazioni inferiori. E' stata inoltre riscontrata presenza di Tricloroetilene mentre Stirene, Cloroformio, Diclorometano, Tetracloroetilene sono risultati al di sotto della rivelabilità analitica. Nell' area individuata come T3 Banco Info, i valori di concentrazione di Benzene, Toluene, EtilBenzene, o,m, e p-Xileni e Acetone sono risultati maggiori di quanto riscontrato nell'area Varco Auriemma, mentre Stirene, Cloroformio, Diclorometano, Tetracloroetilene e Tricloroetilene sono risultati al di sotto della rivelabilità analitica. Nell' area individuata come Polizia-T1, i valori di concentrazione di Benzene, Toluene, EtilBenzene, o,m, e p-Xileni e Acetone sono risultati comparabili o maggiori di quanto riscontrato nell'area Varco Auriemma. E' stata inoltre riscontrata la presenza di Tetracloroetilene e Tricloroetilene mentre Stirene, Cloroformio e Diclorometano sono risultati al di sotto della rivelabilità analitica. Nell' area individuata come Area ambiente T3 parcheggio polizia i valori di concentrazione di Benzene, Toluene, e p-Xileni e Acetone sono risultati a livelli comparabili o minori di quanto riscontrato nell' area Varco Auriemma. I contaminanti EtilBenzene, o,m- Xilene, Stirene, Cloroformio e Diclorometano, Tetracloroetilene e Tricloroetilene sono risultati al di sotto della rivelabilità analitica. Inoltre, in tutti i campioni analizzati, provenienti dai campionamenti effettuati nelle aree individuate in tabella 1 (varco Auriemma, Aelia Duty Free, T3 Banco Info, Polizia-T1, Area ambiente T3 parcheggio polizia), è stata riscontrata la presenza del 2-butossietanolo (sinonimo: butilcellosolve), sostanza diversa dai COV ricercati, già in precedenza identificata come già riportato nella terza relazione ISS prot. 19183/AMPP.IA12 del 30/06/2015. Campionamenti dal 13 al 20 luglio 2015 (tabella 2) relativi al Gate D periodo post bonifica Nei campionamenti effettuati dal 13 al 20 luglio 2015, nelle aree individuate rispettivamente come quota 6 (fronte farmacia e fronte monitor campionatori ISS), quota 11 (fronte Moleskine, fronte focacceria San Francesco, e vicino strumenti Arpa Lazio) e quota 16 (lungo tunnel) si è riscontrata la presenza di Benzene, Toluene, EtilBenzene, o,m, e p-Xileni a livelli contenuti e non significativamente diversi fra i vari punti di campionamento. Il toluene è risultato presente a livelli da 8 a 20 µg/m3 (dati approssimati senza cifre decimali). In tutti i campionamenti è stato rilevato Acetone a livelli bassi e comparabili fra le aree a quota 6 e 16 e in due aree a quota 11, mentre nell'area a quota 11 denominata fronte focacceria San Francesco l' Acetone è risultato circa 10 volte maggiore che nelle altre aree. E' stato misurato Cloroformio nell'area fronte focacceria San Francesco a quota 11 e nell'area lungo tunnel a quota 16. Nelle

Aeroporto internazionale di Fiumicino. Situazione determinatasi a seguito dell'incendio occorso il 7 maggio u.s. - Sesta Relazione (dati monitoraggio pre-bonifica e post-bonifica)

altre aree il Cloroformio è risultato inferiore ai limiti di rivelabilità. E' stata rivelata presenza di Tricloroetilene nelle aree fronte farmacia e fronte monitor campionatori ISS a quota 6. Nelle altre aree il Tricloroetilene è risultato inferiore ai limiti di rivelabilità. I contaminanti Stirene, Diclorometano e Tetracloroetilene sono risultati al di sotto della rivelabilità analitica. Inoltre, in tutti i campioni analizzati, provenienti dai campionamenti effettuati nelle aree individuate in tabella 2 (quota + 11 fronte Moleskine, quota + 11 vicino strumenti Arpa, quota + 6 fronte farmacia, quota + 11 fronte focacceria San Francesco, quota + 6 fronte monitor campionatori ISS, quota + 16 lungo tunnel), è stata riscontrata la presenza del 2-butossietanolo (sinonimo: butilcellosolve), sostanza diversa dai COV ricercati, già in precedenza identificata (terza relazione ISS prot. 19183/AMPP.IA12 del 30/06/2015). Confronto fra i contaminanti pre e post bonifica Relativamente all'area individuata come Gate D, dal confronto fra i risultati ottenuti dal campionamento eseguito nel periodo 13- 20 luglio e i risultati dei campionamenti eseguiti nella stessa area nel periodo pre-bonifica (5-12 giugno e 12-19 giugno) si rileva una diminuzione significativa dei livelli di concentrazione dei diversi COV: ? Toluene che è passato dai 49-85 µg/m3 ai 9,1 µg/m3; ? Etilbenzene che è passato dai 1,14-3,37 µg/m3 ai 0,70 µg/m3; ? Benzene che è passato dai 2,33-10 µg/m3 ai 1,41 µg/m3; ? Xileni (o.m,p) che sono passati dai 5,85-7,90 µg/m3 ai 0,84 µg/m3. Nel campionamento post bonifica viene misurato nelle aree a quota + 6 il Tricloroetilene, non riscontrato nei campionamenti effettuati nel periodo pre-bonifica. È stata rilevata, infine, in tutti i campioni analizzati, indicati nelle tabelle 1 e 2 allegate, la presenza del 2-butossietanolo (sinonimo: butilcellosolve), sostanza diversa dai COV ricercati, già in precedenza identificata in alcuni campioni (terza relazione ISS prot. 19183/AMPP.IA12 del 30/06/2015). CONTAMINANTI ORGANICI (18/7/2015) Nelle allegate Tabelle 3-4 si riporta la sintesi dei risultati analitici relativi a policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF) e policlorobifenili diossina-simili (DL-PCB) e policlorobifenili non diossina simili (NDL-PCB) dei campionamenti effettuati da ISS in data 18/07/2015. Per quanto riguarda il Gate D, il confronto tra i dati relativi al 18/7/2015 e quelli relativi al 15/7/2015 mostra, per la quota +6, un decremento dei valori di contaminazione da PCDD, PCDF e DL-PCB di circa il 22%. Per la postazione alla quota +11 il decremento è di circa il 30%. Un trend decrescente dei valori di contaminazione si osserva anche per i PCB, per i quali si rileva una diminuzione della concentrazione di 30PCB di circa il 26% alla quota +6, e di circa il 19% alla quota +11. Per quanto riguarda le altre postazioni campionate si osserva per il Varco Auriemma una diminuzione dei livelli di concentrazione di PCDD, PCDF e DL-PCB di circa il 25% rispetto ai valori rilevati da ISS nel campionamento precedente (25/6/2015) e, per i Banchi Lufthansa, un decremento di circa il 64% rispetto al campionamento precedente (19/6/2015). Anche per i PCB si osserva una diminuzione dei valori di contaminazione ambientale. Relativamente alla concentrazione di 30PCB il decremento della contaminazione è di circa il 6% al Varco Auriemma e di circa il 60% ai Banchi Lufthansa. METALLI I valori dei metalli riportati nelle allegate Tabelle 5 e 6 sono riferiti ai campionamenti effettuati dopo le operazioni di bonifica rispettivamente il 15 e il 18 luglio 2015. Si conferma, come già riportato precedentemente, che per berillio (Be), mercurio (Hg) e uranio (U) i valori sono sempre al di sotto del limite di quantificazione (LdQ) in tutti i campioni analizzati (non riportati in tabella). Nelle postazioni interne, le concentrazioni dei metalli nelle due giornate post-bonifica mostrano una generale tendenza alla diminuzione dei livelli e, comunque, risultano confrontabili, se non più basse, con quanto rilevato nella postazione esterna. I valori di arsenico (As), cadmio (Cd), piombo (Pb) e nichel (Ni) nelle postazioni interne sono sempre al di sotto del valore limite medio annuale per aria ambiente riportato nel D.Lgs 155/2010. L'unico valore che, seppur di poco, eccede tale limite (20 ng/m3) è il livello di Ni ritrovato nella postazione esterna ed è riferito ad un solo giorno di misura; inoltre, tale elemento è riscontrabile nella combustione dei carburanti e, essendo relativo alla postazione esterna collocata nel parcheggio della Polizia, non riveste importanza ai fini dell'indagine. DISCUSSIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE PER I DATI DI MONITORAGGIO RELATIVI ALLA FASE POST-BONIFICA I dati di concentrazione degli inquinanti rilevati relativi al secondo campionamento post bonifica per i microinquinanti organici ed inorganici (Diossine/Furani, PCB, Metalli) ed al primo campionamento post bonifica per i COV, si conferma per le diverse postazioni un trend in diminuzione. Tra i COV in diverse postazioni si rileva la presenza di sostanze presenti nei prodotti utilizzati nelle attività di bonifica (vedi Relazione ISS prot. N. 19183/AMPP.IA 12 del 30/6/2015). In ogni caso le concentrazioni dei COV riscontrate, nelle diverse postazioni, sono sempre al di sotto dei valori di riferimento adottati dal WHO (vedi Relazione ISS prot. N. 18259/AMPP IA.12 del 19/06/2015. Si osserva, inoltre, come i valori di concentrazione delle Diossine/Furani misurati si avvicinino in alcune postazioni al valore indicato nel documento del WHO "Air Quality Guidelines" già dal 1987 e confermato nel 2000, indicando pertanto come questo possa essere

Aeroporto internazionale di Fiumicino. Situazione determinatasi a seguito dell'incendio occorso il 7 maggio u.s. - Sesta Relazione (dati monitoraggio pre-bonifica e post-bonifica)

considerato un appropriato valore di riferimento per la valutazione della qualità dell'aria in un sito non industriale, quale una aerostazione. Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria dell'Istituto Superiore di Sanità, Dr.ssa Loredana Musmeci Allegati TABELLE 1-6 VI Relazione ISS Fiumicino [PDF - 157.38 kbytes] Pubblicato il 03-08-2015 in Primo Piano , aggiornato al 03-08-2015 Condividi: [Tweet](#)

[Comunicato stampa](#)

[Tweet](#)

[Condividi su WhatsApp](#)

Usa: due morti in crollo tendone circo

Notiziario

[torna alla lista](#)

4 agosto 2015 - 05:53

A Lancaster, nel New Hampshire, a causa del vento

(ANSA) - NEW YORK, 4 AGO - A causa di un violento temporale accompagnato da forte vento, il tendone di un circo è crollato in serata a Lancaster, nel New Hampshire, su circa 250 persone che stavano assistendo allo spettacolo. Almeno due persone sono morte e una quindicina di altre sono rimaste ferite, secondo quanto ha reso noto un portavoce della Protezione civile dello stato. Un paio di giorni fa il maltempo aveva causato il crollo di una tenda ad un festival vicino Chicago, uccidendo una persona.

Terremoto del Friuli, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale

Friuli Venezia Giulia Notiziario Generale

about 1 min ago

(AGENPARL) Udine, 03 ago L Amministrazione regionale ha deciso di impegnarsi fortemente per onorare il 40. anniversario del terremoto del Friuli e, contrariamente al passato, vorremmo rafforzare questa ricorrenza, anche perché da parte di tutti è manifesta la necessità di investire sulla conoscenza, soprattutto a favore delle giovani generazioni . Lo ha ribadito la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nel corso della prima riunione del Comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione degli eventi per la commemorazione del 40. anniversario del terremoto in Friuli che si è tenuta nella sede della Regione a Udine. Per garantire infatti alto profilo istituzionale alla commemorazione della tragedia che si abbatté sul Friuli nel '76, la Regione si è impegnata, in collaborazione con l'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione , nell'organizzazione e coordinamento dei numerosi appuntamenti che si terranno nei territori che furono colpiti dal sisma. Il Comitato da oggi è operativo e si è dato il compito di raccogliere, sotto la regia della Regione, tutti i contributi che provengono dai territori, dai Comuni, dalle associazioni. Non abbiamo nessuna intenzione di fare ingerenze sulle tante e spontanee iniziative, ma cercheremo di raccordare le più piccole per evitare sovrapposizioni e, nel caso di quelle più articolate e di livello nazionale, ci renderemo attivi protagonisti . Sarà, per esempio, il caso del previsto convegno nazionale della Protezione civile, o del programma di eventi continuativi a cura degli Alpini, o ancora degli incontri con le amministrazioni o le diocesi che aiutarono il Friuli nella fase di emergenza e di ricostruzione e che sono legate da allora da rapporti di gemellaggio con le comunità friulane. La Regione darà, in sostanza, un coordinamento, per fare tutto e bene , ha spiegato Serracchiani, ribadendo la necessità di riscoprire i valori che animarono la ricostruzione e di riformularli nell'attualità, traghettandoli nel futuro del Friuli Venezia Giulia . L'esigenza, condivisa, è quella di far riemergere il modello Friuli , quell'esperienza straordinaria di un'opera di ricostruzione sociale ed economica che parlava di crescita, ancora senza eguali a livello nazionale. Il taglio di molte iniziative sarà studiato ad hoc per entrare nelle scuole e parlare ai più giovani, rendendoli il più delle volte protagonisti di elaborati, confronti, approfondimenti. Molti gli interventi e le progettualità espresse nel corso della prima riunione del Comitato, alla quale erano presenti numerosi sindaci e referenti della Protezione civile e dell'Ufficio scolastico regionale. In particolare, hanno dato il loro contributo di idee tra gli altri il sindaco di Venzona, Fabio Di Bernardo; gli ex sindaci di Gemona, Trasaghis e Ragogna Ivano Benvenuti, Ivo Del Negro e Lorenzo Cozianin; mons. Duilio Corgnani a nome del Comitato diocesano per le celebrazioni dell'anniversario; Roberto Dominici, ex assessore regionale alla Ricostruzione e referente dell'associazione Consiglieri regionali FVG e l'assessore all'Istruzione della Provincia di Udine, Beppino Govetto.

È quanto rende noto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nubifragio a Firenze. E' stato di emergenza e i profughi al lavoro sui luoghi del disastro

Publicato Lunedì 3 Agosto 2015

Ambiente / Cronaca / Newsletter / Primo piano / Uncategorized |

Nubifragio a Firenze. E' stato di emergenza e i profughi al lavoro sui luoghi del disastro

Redazione - @agenziaimpress

E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato scorso si è abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre località toscane. La Regione Toscana è in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani invierà a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un primo gruppo di profughi, così come auspicato domenica dallo stesso presidente.

Attenzione da tenere alta «Prima di tutto voglio ringraziare gli uomini e le donne della protezione civile che hanno fatto come sempre il loro dovere, così come i vigili del fuoco, prova di uno Stato che in questo evento c'è stato fin dall'inizio. Però mi sembra importante che da oggi ci siano al lavoro anche questi ragazzi. E' un modo per riconoscere la nostra ospitalità e per restituire qualcosa alla città in un momento così difficile», ha detto Rossi riferendosi al lavoro dei migranti. «Ma l'evento di sabato sera sottolinea non può non inserirsi in una riflessione più ampia sui mutamenti del clima su cui i meteorologi stanno richiamando la nostra attenzione. La situazione è preoccupante. Solo pochi mesi fa, il 5 marzo, un vento eccezionale ha abbattuto 330 mila alberi e prodotto danni nell'ordine del mezzo miliardo di euro. Anche dopo non sono mancati trombe d'aria e nubifragi eccezionali, come a Torrita e Certaldo. Ora tocca a Firenze. I cambiamenti climatici ci sono, sono inequivocabili, e bisogna davvero prendere sul serio quanto afferma il presidente Obama e come sottolinea il Papa Francesco con la sua enciclica».

I cambiamenti climatici «Tutti dovremo fare i conti con questi cambiamenti, istituzioni e cittadini», ha concluso Rossi. «E anche l'Europa dovrà farlo. Abbiamo bisogno di più Europa, anzi, degli Stati Uniti d'Europa, non solo sul terreno del lavoro, ma anche sul quello della riduzione di CO2 e dello sviluppo sostenibile. A novembre, proprio sui questi temi, ci sarà la conferenza mondiale di Parigi. Spero che l'Europa e anche il nostro governo vi arrivino con le idee chiare»

Nardella in sopralluogo Anche due squadre di migranti stanno lavorando, da stamani a Firenze, per pulire strade e marciapiedi nella parte sud della città, la più colpita dalla tromba d'aria di sabato scorso. Il sindaco Dario Nardella, impegnato in alcuni sopralluoghi, ha postato su Twitter le foto di alcuni cittadini stranieri impegnati in lungarno Aldo Moro. Nardella ha anche annunciato che gli Angeli del Bello, gruppo di volontariato urbano per la cura e il decoro della città, hanno dato il via a una raccolta di fondi per nuove piante al parco dell'Albereta, uno dei punti di Firenze maggiormente danneggiati dal maltempo, con un alto numero di alberi abbattuti dal vento.

Centinaia di interventi Anche stamani sono continuate le richieste di soccorso alla sala operativa dei vigili del fuoco per fronteggiare i danni causati dal nubifragio. La lista d'attesa conta centinaia di indirizzi. Finora, dalla sera dell'emergenza, i pompieri hanno fatto oltre 300 interventi. Sono in campo 170 vigili del fuoco con 40 mezzi di soccorso. Gli interventi, si evidenzia dai vigili del fuoco, sono complessi e pericolosi, in particolare le verifiche sullo stato dei tetti e la rimozione degli alberi caduti addosso alle case. Per questo secondo ordine di interventi, i pompieri prima di rimuovere le piante devono accertarsi che non si siano creati problemi di stabilità alle pareti offese dall'urto. Oltretutto nella zona di Firenze Sud, prosegue senza sosta l'opera di soccorso nei vicini comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta e Fiesole dove, come nel capoluogo, anche qui ci sono stati allagamenti, caduta di alberi e danneggiamento di tetti, coperture e strutture varie

Sbarchi, a Palermo assistenza psicologia per le famiglie dei morti in mare

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Approfondimenti

Notizie correlate

Ancora morti alle frontiere, Centro Astalli: "L'Ue continua a rimandare soluzioni urgenti"

Immigrazione

Sbarchi, a Reggio Calabria in corso l'accoglienza di 369 migranti arrivati stamane

Immigrazione

Quasi 800 migranti sbarcano a Palermo: tra loro un non vedente

Immigrazione

Migranti, 370 sbarcati a Palermo. "Arginare il genocidio nel Mediterraneo"

Immigrazione

Foto Foto Video

"Pro-memoria": viaggio tra i ricordi, le radici e la convivenza sociale

» tutte le photogallery

#Africavitavera, l'Africa attraverso storie e tradizioni culturali

» tutte le photogallery

I rom dalle baracche alle tende, sotto il sole di Cosenza

» tutti i video

Calendario

In primo piano:

Agricultures. Viaggio visivo e sonoro alla scoperta di donne e uomini che difendono la biodiversità

29/07/2015

Sbarchi, a Palermo assistenza psicologia per le famiglie dei morti in mare

Al porto è arrivata la nave Bourbon Argos, che nel fine settimana ha soccorso i migranti e recuperato cinque corpi senza vita, quattro donne nigeriane e un uomo ghanese deceduti per disidratazione. "Situazioni che hanno bisogno di un'attenzione particolare" 03 agosto 2015 - 18:39

L'arrivo dei migranti e delle salme al molo puntone del porto di Palermo

PALERMO - Ennesimo sbarco drammatico di salme e migranti al molo puntone del porto di Palermo. Sotto il sole cocente delle 14 sono scesi 529 migranti compresi i familiari di cinque vittime. Tra di loro, in particolare 494 uomini, 32 donne di cui quattro in gravidanza. Sono di parecchie nazionalità: Siria, Nigeria, Bangladesh e Sudan. Le operazioni di soccorso e accoglienza si sono concluse con lo sbarco anche delle cinque salme. I migranti sono scesi dalla nave di MSF Bourbon Argos, che nel fine settimana ha soccorso altri barconi e purtroppo 5 corpi senza vita, quattro donne nigeriane e un uomo ghanese deceduti per disidratazione, che hanno lasciato a bordo i loro figli, familiari e amici, addolorati. Ad accoglierli tutta la task force coordinata dalla prefettura con Asp, protezione civile, Crocerossa, Caritas e comune.

Coinvolto pure il dipartimento di salute mentale e l'equipe di psicologi. Ai migranti la Caritas ha fornito acqua, cibo e

Sbarchi, a Palermo assistenza psicologia per le famiglie dei morti in mare

scarpe. Inoltre per un breve periodo i familiari delle vittime verranno accolti in una struttura della Caritas.

"Abbiamo tra i familiari delle vittime almeno due nuclei familiari - sottolinea Giovanna Di Benedetto di Save the Children -. Sono famiglie con tre bambini ciascuno. C'è un papà con tre bambini di età compresa tra tre e sette anni che ha perso la moglie. Un altro nucleo sempre con tre bambini di cui il più piccolo ha dieci mesi ha la mamma ma ha perso il papà. Ci sarà bisogno di attivare un supporto psicologico e di accoglienza adeguato al trauma che hanno vissuto queste persone. Si tratta di situazioni che hanno bisogno di un'attenzione particolare perché non hanno soltanto il trauma del viaggio ma hanno vissuto anche quello della perdita".

Per tutti gli altri migranti la prefettura ha già predisposto i trasferimenti in diverse strutture di diverse regioni italiane. Fra queste le regioni interessate sono la Lombardia, il Veneto, la Campania, il Piemonte, il Trentino alto adige, l'emilia Romagna e la Liguria

"La Caritas partecipa come sempre assicurando i viveri e le scarpe e indumenti - afferma il prefetto Francesca Cannizzo -. Inoltre si occuperà di accogliere gratuitamente temporaneamente anche alcuni migranti che hanno situazioni più delicate o che hanno bisogno di alcune cure sanitarie. Le condizioni di salute nel complesso sono buone, compatibilmente alla traversata fatta in queste condizioni climatiche". Circa trenta i volontari della Caritas impegnati al porto coordinati dall'operatrice Anna Cullotta. A loro si sono aggiunti 12 volontari del campo internazionale Emmaus. "Essere qua per me è importantissimo - dice la volontaria Caritas Giorgia Butera presidente dell'associazione Mete che si occupa di sostenere donne vittime di mutilazioni e matrimoni forzati -. Impegnarmi a favore di questi migranti che arrivano da noi è un'esperienza molto forte a livello umanitario anche e soprattutto in momenti drammatici come questi in cui ci sono delle vittime. Tendere la mano a chi soffre penso che debba essere un dovere che appartiene a tutti noi". "La Caritas sta rispondendo come sempre - aggiunge Anna Cullotta - anche in condizioni drammatiche e difficili come quelle di oggi in cui ci sono delle salme. Continua il nostro impegno a favore di questi migranti con tristezza e amarezza. La tristezza sicuramente è legata all'emozione nel vedere gente che soffre e che ha visto morire i propri familiari. L'amarezza è data proprio dalla constatazione che ancora l'Europa non riesce a dare risposte diverse e concrete per evitare queste morti".

Da giugno la Caritas di Palermo ha scelto di attivarsi nell'accoglienza, soltanto nello spirito di massima gratuità insieme a tutti i suoi volontari. Al porto, continueranno a essere distribuiti e donati scarpe, acqua, panini, vestiti e anche la permanenza temporanea nei centri di accoglienza sarà fornita nella piena gratuità, cioè senza alcun rimborso spese da parte della prefettura, come invece era avvenuto precedentemente. L'appello alla cittadinanza pertanto è quello di contribuire all'assistenza dei migranti, in vario modo e secondo le proprie possibilità. Chi fosse interessato a diventare volontario o a donare qualcosa può rivolgersi alla parrocchia Santo Curato d'Ars di via della Capinera 13, nel quartiere Falsomiele, a Palermo. Chi volesse partecipare, anche con un piccolo contributo economico, può farlo attraverso bonifico bancario al seguente numero: Codice IBAN n.IT78A0335901600100000125153 intestato a: ARCIDIOCESI DI PALERMO - CARITASDIOCESANA- Banca Prossima. (set)

Copyright Redattore Sociale

Tag: accoglienza, Sicilia, Palermo, Immigrati, Sbarchi

Protezione civile: inaugurato campo scuola Nuova Acropoli

Abruzzo

16:42 03 AGO 2015

(AGI) - Prata d'Ansidonia (L'Aquila), 3 ago. - Si e' inaugurato ieri a Prata d'Ansidonia (L'Aquila) il 34esimo campo scuola nazionale di ecologia e protezione civile "7 Giorni Giovani" organizzato da Nuova Acropoli che vede protagonisti cento volontari provenienti da tutta Italia. Per l'intera settimana le attivita' porteranno i giovani volontari, guidati dagli istruttori dell'Associazione, a sperimentare una vasta gamma di esperienze, provandosi dal punto di vista fisico, tecnico e psicologico. La prova piu' grande, come sempre - spiega la direttrice di Nuova Acropoli L'Aquila Alba Bafile - sara' quella della convivenza che porta i piu' giovani a riflettere e ad agire con rispetto, ad esprimere le loro migliori qualita'. Durante la cerimonia inaugurale e' intervenuto il sindaco di Prata d'Ansidonia Paolo Eusani rinnovando il rapporto di amicizia che viene alimentato da ormai tre anni, sottolineando l'importanza della collaborazione che si e' instaurata con la popolazione del comune e dell'esempio che i volontari danno del sapersi divertire lavorando. La presidente di Nuova Acropoli Italia Giuliana Spagnoli ha ricordato il valore del volontariato come strumento per affrontare e combattere la crisi mondiale, che ha le proprie radici nella crisi morale dell'uomo. Infine, e' stato consegnato il Premio Sandro Spagnoli - giunto alla seconda edizione- al Volontario dell'Anno Mattia Bellassai, di Nuova Acropoli L'Aquila, con la seguente motivazione: "A sedici anni ha avuto l'opportunita' di incontrare Sandro come istruttore di etica del volontariato e la sua gratitudine e piccola devozione verso di lui sono rimaste invariate. Ha seguito le sue orme ed oggi il suo impegno, guidato dall'amore per questo ideale, per i suoi fratelli e per la citta' dell'Aquila, lo porta a non tirarsi mai indietro, ad essere sempre disponibile e a trovare ogni soluzione utile per il bene comune come Sandro gli ha insegnato. Inoltre e' un esempio di attenzione, rapidita' ed efficacia e si sta impegnando per diventare istruttore di etica del volontariato". Nel cuore del verde Abruzzo - prosegue Bafile - non manchera' l'opportunita' di conoscere piu' da vicino la natura e la storia attraverso lezioni di botanica, passeggiate nei Parchi ed escursioni in mountain bike. Molte anche le attivita' sul territorio: giochi e spettacoli per bambini si terranno a Prata d'Ansidonia alle ore 17 di mercoledi' sera. Inoltre i volontari di Nuova Acropoli in collaborazione con il Comune daranno nuova vita alla fonte storica di Prata d'Ansidonia. Stretta sara' anche la collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile grazie all'adesione al progetto nazionale per la formazione dei giovani con il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile". Venti ragazzi tra i 14 e i 19 anni potranno avvicinarsi al mondo del volontariato e sperimentare fin da subito la cittadinanza responsabile per imparare a dare il loro contributo quotidiano alla societa' in cui vivono. (AGI) Red/Ett

Maltempo: oltre 300 gli interventi dei vigili fuoco a Firenze

Toscana

16:04 03 AGO 2015

(AGI) - Firenze, 3 ago. - Prosegue senza sosta l'opera di soccorso dei vigili del fuoco nella zona di Firenze sud e nei comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole per la tromba d'aria che nella serata del 1 agosto ha provocato allagamenti, caduta di alberi ed il danneggiamento di coperture e strutture varie. Il dispositivo di soccorso del comando provinciale di Firenze, dove sono stati raddoppiati i turni di servizio, passando dalle normali 12 ore a 24 ore, e' stato rinforzato con squadre provenienti dai comandi della regione e dai comandi dei vigili del fuoco di Bologna e Modena Sono in atto verifiche incrociate con l'unita' di crisi istituita nel centro della protezione civile dell'area metropolitana in via dell'Olmatello, dove i vigili del fuoco sono presenti anche per valutare la prioritarieta' degli interventi da effettuare. Sono oltre 300 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco fino alle 14. Sono in campo 170 vigili del fuoco con 40 mezzi di soccorso. Anche nella mattinata del 3 agosto sono continuate le richieste di soccorso alla sala operativa di Firenze, facendo crescere la lista d'attesa che conta centinaia di indirizzi.(AGI) Red/Mav

Maltempo: Rossi firma stato emergenza per nubifragio Firenze

Cronaca

17:58 03 AGO 2015

(AGI) - Firenze, 3 ago. - E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato scorso si e' abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre localita' toscane. La Regione Toscana e' in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani inviera' a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti e' gia' impegnato un primo gruppo di profughi, cosi' come auspicato domenica dallo stesso presidente.

"Prima di tutto - ha ricordato Rossi - voglio ringraziare gli uomini e le donne della protezione civile che hanno fatto come sempre il loro dovere, cosi' come i vigili del fuoco, prova di uno Stato che in questo evento c'e' stato fin dall'inizio. Pero' mi sembra importante che da oggi ci siano al lavoro anche questi ragazzi. E' un modo per riconoscere la nostra ospitalita' e per restituire qualcosa alla citta' in un momento cosi' difficile". "Ma l'evento di sabato sera - sottolinea Rossi - non puo' non inserirsi in una riflessione piu' ampia sui mutamenti del clima su cui i meteorologi stanno richiamando la nostra attenzione. La situazione e' preoccupante. Solo pochi mesi fa, il 5 marzo, un vento eccezionale ha abbattuto 330 mila alberi e prodotto danni nell'ordine del mezzo miliardo di euro. Anche dopo non sono mancati trombe d'aria e nubifragi eccezionali, come a Turrina e Certaldo. Ora tocca a Firenze. I cambiamenti climatici ci sono, sono inequivocabili, e bisogna davvero prendere sul serio quanto afferma il presidente Obama; come il papa Francesco con la sua enciclica". "Tutti dovremo fare i conti con questi cambiamenti, istituzioni e cittadini", ha concluso Rossi. "E anche l'Europa dovra' farlo. Abbiamo bisogno di piu' Europa, anzi, degli Stati Uniti d'Europa, non solo sul terreno del lavoro, ma anche sul quello della riduzione di CO2 e dello sviluppo sostenibile. A novembre, proprio sui questi temi, ci sara' la conferenza mondiale di Parigi. Spero che l'Europa e anche il nostro governo vi arrivino con le idee chiare".(AGI) .

Incendio al museo ad Agrigento, reperti archeologici danneggiati

Sicilia

21:43 03 AGO 2015

(AGI) - Agrigento, 3 ago - Un incendio e' divampato in una sala del Museo Archeologico Regionale Pietro Griffo nella Valle dei Templi di Agrigento. La struttura e' stata chiusa per precauzione e rimarra' chiusa al pubblico anche domani. Il fuoco ha danneggiato l'impianto elettrico e la climatizzazione.

Sono anche esplose alcune teche che contenevano dei reperti di epoca preistorica che sarebbero stati irrimediabilmente danneggiati. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di mettere in sicurezza anche gli altri reperti, soprattutto la collezione di vasi greci tra la piu' numerosa e importante dell'intera Magna Grecia. (AGI) Ag1/Pit

Ambiente: Galletti, accordi con regioni per 1,2 mld di euro

Notizie Adnkronos - Economia

Treviso, 3 ago. (AdnKronos) - "Nelle prossime settimane firmerò degli accordi di programma con tutte le Regioni d'Italia, compreso il Veneto, per l'erogazione di finanziamenti ingenti, si parla di 1,2 mld, di cui 600 milioni già disponibili per intervenire contro il dissesto idrogeologico". Lo ha detto il ministro per l'ambiente, Gian Luca Galletti, a in occasione di un evento pubblico, a Roncade.

"Daremo i soldi prioritariamente alle zone più a rischio - ha spiegato - ma anche a quelle regioni più virtuose che hanno già della progettazione allo stato avanzato perchè per troppo tempo noi abbiamo erogato risorse che rimanevano inutilizzate, io voglio che questi finanziamenti diventino invece immediatamente cantieri" .

E sulla tromba d'aria che ha colpito la Riviera del Brenta, lo scorso 8 luglio, Galletti ha ricordato che "lo stato di emergenza è già stato dichiarato, l'ordinanza del capo della Protezione civile è già partita e il presidente della Regione, Luca Zaia, l'ha già ricevuta. So - ha concluso - che si vedranno la prossima settimana con i sindaci per iniziare la ricognizione dei danni".

Notizie Adnkronos - Economia

Maltempo in Pakistan, centinaia di morti per le inondazioni

Home Cronaca Maltempo in Pakistan, centinaia di morti per le inondazioni Cronaca

Maltempo in Pakistan, centinaia di morti per le inondazioni

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Nowshera Almeno un centinaio le persone che hanno perso la vita in Pakistan in seguito alle violente inondazioni dovute alle piogge monsoniche dei giorni scorsi. Le autorità per la gestione dei disastri nazionali hanno riferito di almeno 700mila persone colpite dagli effetti del maltempo.

Nel distretto di Nowshera, nella provincia di Khyber-Pakhtunkwa, una delle più colpite dalle inondazioni, almeno 300 famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per l'inondazione del fiume Kabul.

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla cronaca italiana.

Immigrati, Leoluca Orlando: "Normativa Ue è inutile e disumana"

Home Regioni Immigrati, Leoluca Orlando: Normativa Ue è inutile e disumana Regioni Sicilia

Immigrati, Leoluca Orlando: Normativa Ue è inutile e disumana

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Palermo, 3 ago. Oggi siamo qui a piangere altri morti, altre vittime di una normativa europea inutile e disumana. L'ennesimo sbarco, infatti, dimostra quanto i migranti siano vittime di un sistema criminogeno che, unito a quello proibizionistico, derivante dalla presenza del permesso di soggiorno, li rende schiavi e facili prede della criminalità organizzata. È quanto ha affermato il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che oggi ha assistito alle operazioni di sbarco dei migranti presso il porto di Palermo.

Abbiamo più volte denunciato l'indifferenza dell'Europa che si comporta come Ponzio Pilato e che si gira dall'altra parte ha proseguito Orlando alzando muri e rinnegando le proprie ragioni fondative. Nel Mediterraneo è in corso un genocidio e noi non vogliamo essere considerati complici. Ed è per questo motivo che abbiamo approvato la Carta di Palermo, che prevede l'abolizione del permesso di soggiorno, diventato un vero e proprio strumento di tortura. Palermo e la Sicilia si dimostrano ancora una volta generosi e campioni dell'accoglienza, ma non possono essere lasciati soli a gestire il fenomeno migratorio.

Voglio ringraziare tutti coloro che lavorano alla prima accoglienza ha concluso il primo cittadino il Prefetto, le forze dell'ordine, la Protezione civile del Comune, gli assistenti sociali, la Consulta delle culture, l'Asp, la Croce rossa italiana, la Caritas, l'Unhcr, Save the Children, i volontari di diverse associazioni e tutti coloro che si prodigano con impegno, passione e professionalità, per dare la prima assistenza. Il problema subentra, purtroppo, dopo, con la seconda accoglienza, quando i migranti diventano spesso vittime di persone senza scrupoli. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Sicilia.

Usa, California: allarme incendi, in fumo 21.000 ettari

Home Esteri Usa, California: allarme incendi, in fumo 21.000 ettari

Usa, California: allarme incendi, in fumo 21.000 ettari

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Los Angeles La California va in fiamme: oltre 2.000 vigili del fuoco stanno cercando di spegnere un enorme incendio battezzato Rocky Fire scoppiato il 29 di luglio e che sta colpendo l'area Nord della California: finora ha già coinvolto oltre 21.000 ettari di territorio. In tutto lo Stato sono stati messi in campo 9.000 pompieri per contenere altri 20 incendi.

Rocky Fire per ora sta colpendo tre contee, quelle di Lake, Yolo e Colusa. E ha costretto allo sgombero oltre 12.000 persone, parecchi edifici e case sono stati distrutti. L'agenzia dello stato che si occupa di monitorare gli incendi, ha fatto sapere che per ora solo il 5% dell'incendio è stato contenuto. Intanto oltre 6.000 strutture sono minacciate da Rocky Fire e le autorità sostengono che non sarà completamente spento prima del 10 agosto.

La notizia arriva in un momento difficile per la California: nel corso della stagione infatti lo Stato ha dovuto combattere contro un numero record di incendi. Questo mentre da mesi sta affrontando l'emergenza siccità che ha costretto le autorità a razionare l'acqua in diverse aree.

Qui trovi le ultime notizie aggiornate su gli avvenimenti nel mondo.

Fvg, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale terremoto

Home Friuli Venezia Giulia Fvg, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale terremoto RegioniFriuli Venezia Giulia

Fvg, Serracchiani: impegno per onorare quarantennale terremoto

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Udine, 3 ago. L'Amministrazione regionale ha deciso di impegnarsi fortemente per onorare il 40esimo anniversario del terremoto del Friuli e, contrariamente al passato, vorremmo rafforzare questa ricorrenza, anche perché da parte di tutti è manifesta la necessità di investire sulla conoscenza, soprattutto a favore delle giovani generazioni. Lo ha ribadito la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nel corso della prima riunione del Comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione degli eventi per la commemorazione del 40. anniversario del terremoto in Friuli che si è tenuta nella sede della Regione a Udine. Per garantire infatti alto profilo istituzionale alla commemorazione della tragedia che si abbatté sul Friuli nel '76, la Regione si è impegnata, in collaborazione con l'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, nell'organizzazione e coordinamento dei numerosi appuntamenti che si terranno nei territori che furono colpiti dal sisma. Il Comitato da oggi è operativo e si è dato il compito di raccogliere, sotto la regia della Regione, tutti i contributi che provengono dai territori, dai Comuni, dalle associazioni. Non abbiamo nessuna intenzione di fare ingerenze sulle tante e spontanee iniziative, ma cercheremo di raccordare le più piccole per evitare sovrapposizioni e, nel caso di quelle più articolate e di livello nazionale, ci renderemo attivi protagonisti. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Friuli Venezia Giulia.

Incendio Palermo, evacuata l'area circostante deposito carburante

Home Regioni Incendio Palermo, evacuata l'area circostante deposito carburante RegioniSicilia

Incendio Palermo, evacuata l'area circostante deposito carburante

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Roma, 3 ago. Il vasto incendio divampato a Palermo nel quartiere Brancaccio ha interessato tre serbatoi di carburante e a rischio ci sono ulteriori serbatoi dello stesso deposito. Sul posto stanno operando 15 squadre e mezzi dei vigili del fuoco aeroportuali e squadre di rinforzo sono in arrivo dai comandi di Trapani, Agrigento e Enna.

Al momento, fanno sapere i vigili del fuoco, non risultano persone coinvolte. È in atto l'evacuazione dell'area circostante, dove sono presenti attività industriali, commerciali e abitazioni. Chiusa la linea ferroviaria tra le stazioni Centrale e Brancaccio, sulla linea Palermo-Messina. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Sicilia.

Palermo, per incendio treni interrotti tra Centrale e Brancaccio

Home Regioni Palermo, per incendio treni interrotti tra Centrale e Brancaccio RegioniSicilia

Palermo, per incendio treni interrotti tra Centrale e Brancaccio

Autore: Redazione -

3 agosto 2015

CONDIVIDI

Facebook

Twitter

tweet

Roma, 3 ago. A causa di un vasto incendio scoppiato a Palermo in un deposito di carburante nel quartiere Brancaccio, la circolazione ferroviaria fra le stazioni di Palermo Centrale e Palermo Brancaccio (linea Messina-Palermo) è sospesa dalle 17.30. Il rogo infatti si è sviluppato nei pressi dei binari.

È in corso l'intervento dei Vigili del Fuoco. Fs fa sapere che è stato attivato un servizio di autobus sostitutivi. (askanews)

Qui trovi le ultime notizie aggiornate sulla regione Sicilia.

Il caso La sfida sul livello del lago Maggiore E così il Ticino rimane senz'acqua

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 04/08/2015 - pag: 17

Il Parco: siccità e consumi record, perso 1 metro in meno di un mese

«O rmai non ci resta che fare la danza della pioggia». Luigi Duse e Claudio Peja, vicepresidente e direttore del Parco del Ticino, mostrano preoccupatissimi i livelli del lago Maggiore nell'ultimo mese. Sono numeri che, da soli, dicono tutto: 121 centimetri il 5 luglio, 101 e mezzo il 15, meno di 87 lunedì 20, 77 giovedì 23, 63 lunedì scorso, meno di 50 giovedì, meno di 33 domenica, 26 ieri mattina e 23 ieri sera. E oggi la quota dovrebbe scendere sotto i venti. In meno di un mese, insomma, il lago formato dal Ticino e dal quale il «fiume azzurro» (così lo chiamava Paolo Monelli) esce per scendere verso il Po dove confluisce dopo avere rifornito cinque canali, sei centrali elettriche, settemila aziende agricole di eccellenza e alcuni milioni di persone, è calato di circa un metro. Ed è destinato, salvo l'arrivo di una pioggia benedetta (pioggia vera, non un passeggero scroscio d'acqua) a scendere ancora e ancora e ancora. Finché, Dio non voglia, arriverà allo zero altimetrico. E a quel punto smetterà di rifornire il grande fiume padano, che è corto rispetto ad altri ma è il secondo per portata d'acqua dopo il Po. Con danni pesanti per tutti, dalle imprese agli agricoltori, dal Parco all'Expo. Un incubo. Che riaprirebbe le ferite economiche, ambientali e psicologiche dell'estate torrida del 2003. Quando i disastri dovuti alla siccità («Al contrario di quanto pensano gli estranei all'agricoltura i disastri di una carestia d'acqua hanno ripercussioni gravissime per anni e anni, molto più di un'alluvione», spiega Peja) spinsero l'allora capo della protezione civile Guido Bertolaso e il governo Berlusconi a ripensare un po' i termini di un antico accordo con la Svizzera firmato in un'epoca lontana ormai anni luce. Accordo che prevedeva un livello massimo delle acque del lago Maggiore fino a un metro e mezzo sopra lo zero idrometrico in inverno e solo un metro in primavera ed estate. Una scelta via via contestata (con l'eccezione degli albergatori del lago, interessati ad avere le spiagge più larghe possibile) dagli italiani: perché mai lasciare che enormi quantità di acqua se ne andassero al mare in primavera quando potevano essere trattenute dalla diga della Miorina, a Castelletto sopra Ticino, per esser liberata a valle in estate nei casi di periodi di siccità? Gli svizzeri, come già abbiamo raccontato, fecero per un po' buon viso a cattivo gioco. Finché nel 2014 chiesero il rispetto dei vecchi patti. Contestando la scelta unilaterale italiana: «Semmai dobbiamo decidere insieme». Mesi di trattative, bracci di ferro, ricorsi al Tar, accuse e contro accuse («Se noi per qualche anno abbiamo trattenuto più acqua», spiega Claudio Peja, «loro, gli svizzeri, hanno realizzato 6 bacini idrici montani per oltre 60 milioni di metri cubi senza preoccuparsi di sentire nessuno») finché il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti ha accettato una mediazione: mollata la trincea dei 150 centimetri, indifendibile data l'ostilità dei ticinesi e di chi vive sul turismo del lago, accordo fatto su 125. Meglio che niente, secondo gli ottimisti. Troppo poco, secondo gli scettici come appunto i responsabili del Parco che già in primavera, appoggiati dal Fondo Ambiente Italiano, avvertivano: «Si sta sprecando giorno dopo giorno una enorme quantità di acqua che potrebbe essere fondamentale per la riserva naturale e per l'agricoltura. Tanto più che una eventuale siccità sarebbe resa quest'anno ancora più grave dal consumo di acqua supplementare, enorme, dell'Expo». Commento dei soliti sapientoni: uffa, questi gufi... I fatti, purtroppo, sembrano dare loro ragione. Estate torrida, fiumi padani in secca a cominciare dal Po, acqua caldissima (nelle pozze del parco naturale ticinese è a 25 gradi: troppi) con rischi per la stessa salute della fauna. E le previsioni meteo che promettono ancora sole, sole, sole. Ottimo per i vacanzieri. Non per i contadini, angosciati. Già ieri (e la situazione pare avviata a peggiorare) il Consorzio del Ticino ha dovuto decidere di tagliare 5 metri cubi al secondo al Naviglio Grande (quello che scende verso Milano e la darsena di Porta Ticinese) più 4,5 al Canale Villoresi (cioè all'agricoltura, vista l'ovvia intoccabilità dell'Expo «verde» dove una crisi idrica ci esporrebbe a una figuraccia) più 15 al Canale industriale che alimenta le centrali e la galassia produttiva di mezza Lombardia. Ma è solo l'inizio. Un paio di giorni, e giovedì dovrebbe essere decisa una ulteriore razionalizzazione. Tradotto: ancora meno acqua a disposizione. E sospirare «avevamo ragione, purtroppo» non è affatto consolatorio

RIPRODUZIONE
RISERVATA

I nuovi angeli di Firenze ferita

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Direzione data: 04/08/2015 - pag: 1

di Riccardo Bruno Dopo l'alluvione, quasi 50 anni fa, apparvero a Firenze gli «angeli del fango». A risollevarla e a ripulire la città dopo il nubifragio di sabato scorso ecco i «nuovi angeli»: cittadini e profughi. DAL NOSTRO INVIATO FIRENZE I Il signor Simone scende dal suo appartamento, al secondo piano in via del Fico, alle spalle della basilica di Santa Croce, e offre quello che ha in casa, un barattolo di fagioli e una bottiglia d'acqua fresca. «Grazie, questo è per voi». Per gli «Angeli del bello», che a Firenze non sono apparizioni celestiali, ma volontari in carne e ossa che ogni giorno scendono in strada o nei giardini, per pulire un muro imbrattato o potare cespugli di rose. Lo fanno da 5 anni, sono già 1.800, divisi in gruppi e per quartiere. A Firenze non serve come a Roma il tweet di un attore, o la devastazione dei black bloc come a Milano. Gli angeli ci sono sempre, come ieri in via del Fico. Vincenzo, 55 anni, ex imbianchino, da otto mesi non manca un appuntamento. «Mi piace farlo, sto in compagnia e do una mano alla città». Marzia e Roberta, 61 anni entrambe, affrontano insieme con acetone e acquaragia un vecchio portone. «Un po' di fatica c'è, ma quando hai finito la soddisfazione è enorme». Il segreto di Firenze è passione e organizzazione, non solo disponibilità a fare qualcosa per gli altri ma una struttura che lo rende possibile. Gli «Angeli del bello» sono una fondazione di partecipazione, voluta dalla Quadrifoglio (l'azienda per i servizi d'igiene della città) e l'Associazione partners Palazzo Strozzi. Si dividono nei «Graphiti kommando» che si dedicano a ripulire le strade («Dalle scritte vandaliche, non dai disegni artistici dei writer», ci tengono a precisare), e negli «angeli del verde» che adottano un parco e se ne prendono cura. «Ma per noi la funzione più importante è quella didattica e civica si entusiasma Giorgio Moretti, presidente sia della fondazione che della Quadrifoglio Spa. Il messaggio che vogliamo trasmettere a tutti è: abbiate cura del vostro territorio». Un modello che all'inizio poteva sembrare azzardato, le istituzioni che gestiscono la spontaneità dei cittadini, il privato che si affida a chi ha anche doveri pubblici, ma che ha funzionato. Stamattina in via del Fico ci sono anche Letizia, 21 anni, e Francesco, 31, consiglieri della zona 3. «Ogni mese organizziamo il sabato del quartiere. La cosa più bella è vedere le persone che scendono da casa per darti un mano». Nella città dove quasi cinquant'anni fa, dopo l'alluvione, apparvero i primi «angeli», quelli del fango, il desiderio di rendersi utile è per fortuna un vizio diffuso. Anche sabato scorso c'è stato un nubifragio che ha straziato la parte sud della città. Alla piscina Bellariva ieri c'erano gli atleti con le famiglie a pulire la vasca dai tronchi d'albero, più in là diciotto migranti hanno lasciato il centro di accoglienza per sgomberare il Lungarno Colombo dai detriti; e il presidente degli Angeli del bello parlando con il sindaco ha avuto l'idea di utilizzare i fondi, che saranno raccolti durante la festa di ottobre della fondazione, per acquistare e piantare nuovi alberi al Parco dell'Albereta, sventrato dalla tromba d'aria. Alessandra Zecchi, 56 anni, la coordinatrice degli angeli, si dedica soprattutto ai giardini. «Creiamo squadre che in genere intervengono una volta la settimana spiega. A volte c'è da irrigare o da potare, altre da pulire. Le gioie sono enormi, pensate che per il giardino di Boboli c'è persino una lista d'attesa di volontari. E poi tra noi nascono amicizie, ci si ritrova per una pizza, qualcuno trova pure lavoro». Ieri è successo a Mbaye, senegalese, 35 anni, da 9 a Firenze e disoccupato. Era anche lui in via del Fico, testa bassa e spugna in mano, quando si è avvicinato un signore ammirato e gli ha chiesto se poteva, dietro giusto compenso, aiutarlo per sistemare casa. A Mbaye non cambierà la vita, ma è già qualcosa. Fare del bene, non serve solo agli altri. Riccardo Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA

40[^] del terremoto: Serracchiani assicura massimo impegno

Incontro a Udine

40° del terremoto: Serracchiani assicura massimo impegno

La Regione farà da raccordo ai tanti eventi in programma, collaborando con il Comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione degli eventi per la commemorazione del 40° anniversario del terremoto in Friuli

Redazione Udine

lunedì 3 agosto 2015

- 17:50 commenti

Tweet

Tutto su: Terremoti Terremoto Friuli 1976 Regione Friuli Venezia Giulia Friuli Venezia Giulia Serracchiani Debora

L'incontro tra Serracchiani e il Comitato

Stampa

UDINE - Nel 2016 sarà celebrato il 40° anniversario del terremoto in Friuli. Un appuntamento a cui si sta già pensando e che vedrà la Regione Fvg in prima fila per ricordare ma soprattutto per far conoscere alle nuove generazioni ciò che l'Orcolat ha significato per il Friuli e per la sua gente.

«L'amministrazione regionale ha deciso di impegnarsi fortemente per onorare il 40° anniversario del terremoto del Friuli, rafforzando questa ricorrenza, contrariamente al passato, in quanto la consideriamo parte di tutti, con un investimento sulla conoscenza soprattutto a favore delle giovani generazioni».

Così si è espressa la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, nel corso della prima riunione del 'Comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione degli eventi per la commemorazione del 40° anniversario del terremoto in Friuli' che si è tenuta nella sede della Regione a Udine.

Al Comitato l'incarico di fare da raccordo per le diverse iniziative

Per garantire alto profilo istituzionale alla commemorazione della tragedia che si abbatté sul Friuli nel '76, la Regione si è impegnata, in collaborazione con l'associazione 'Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione', nell'organizzazione e coordinamento dei numerosi appuntamenti che si terranno nei territori che furono colpiti dal sisma.

«Il Comitato da oggi è operativo - spiegano i suoi componenti - e si è dato il compito di raccogliere, sotto la regia della Regione, tutti i contributi che provengono dai territori, dai Comuni, dalle associazioni. Non abbiamo nessuna intenzione di fare ingerenze sulle tante e spontanee iniziative, ma cercheremo di raccordare le più piccole per evitare sovrapposizioni e, nel caso di quelle più articolate e di livello nazionale, ci renderemo attivi protagonisti».

Alla Regione il compito di coordinare

«La Regione darà, in sostanza, un coordinamento, per fare tutto e bene», aggiunge Serracchiani, ribadendo la necessità di riscoprire i valori che animarono la ricostruzione «e di riformularli nell'attualità, traghettandoli nel futuro del Friuli Venezia Giulia». L'esigenza, condivisa, è quella di far riemergere il 'modello Friuli', quell'esperienza straordinaria di un'opera di ricostruzione sociale ed economica che parlava di crescita, ancora senza eguali a livello nazionale.

Il taglio di molte iniziative sarà studiato ad hoc per entrare nelle scuole e 'parlare' ai più giovani, rendendoli il più delle volte protagonisti di elaborati, confronti, approfondimenti.

Tweet

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

- Per essere aggiornato sulle notizie del Diario di Udine, clicca sulla nostra Homepage

40Â del terremoto: Serracchiani assicura massimo impegno

Palermo, incendio in un deposito di carburante: il video

Home Attualità Economia & Lavoro Tecnologia Lifestyle Motori Viaggi Moda & Bellezza Casa & Cucina
entra | Registrati

Excite

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Sei su: Homepage > Attualità > Magazine > Cronaca > Italia

03/08/2015

commenti

Tweet

Un incendio di spaventose proporzioni si è sviluppato in un deposito di carburante del quartiere Brancaccio di Palermo, situato nella periferia est del capoluogo siciliano. Le fiamme hanno causato disagi hanno riguardato il trasporto ferroviario. Per domare l'incendio è stato necessario l'impiego di mezzi speciali provenienti dall'aeroporto di Punta Raisi.

Fiumicino, incendio: sospesi tutti i voli

USA: crolla tendone circo, due morti e 15 feriti

ATS News

04.08.2015 - aggiornato: 04.08.2015 - 06:58

Investito da un forte temporale, il tendone di un circo è crollato ieri sera a Lancaster, in New Hampshire, intrappolando circa 250 persone che stavano assistendo allo spettacolo. Il bilancio delle vittime è pesante: almeno due morti e 15 feriti.

Appena due giorni fa, un incidente analogo è avvenuto anche a Wood Dale, nei pressi di Chicago, dove un'ondata di maltempo accompagnata da forte vento ha provocato il crollo di una tenda ad un festival. In questo caso, il bilancio è stato di un morto e numerosi feriti.

India: crolla un palazzo, almeno 12 morti

04/08/2015 - di Redazione

Il palazzo, situato nel sobborgo di Thane, aveva oltre 50 anni ed era danneggiato dal maltempo, secondo le fonti che hanno riportato la notizia

Whatsapp

India: crolla un palazzo, almeno 12 morti

Almeno dodici persone sono morte nel crollo di un vecchio edificio alla periferia di Mumbai, in India, dovuto probabilmente alle forti piogge. Lo ha riferito un funzionario locale. Altre 9 persone sono state tratte in salvo. Il palazzo, situato nel sobborgo di Thane, aveva oltre 50 anni ed era danneggiato dal maltempo, ha aggiunto la fonte. (Immagine di repertorio)

Profughi volontari al lavoro dopo il nubifragio a Firenze

Prosegue l'opera di soccorso dei vigili del fuoco nella zona di Firenze, Bagni a Ripoli e Fiesole per la tromba d'aria che nella serata del primo agosto ha provocato allagamenti, caduta di alberi ed il danneggiamento di coperture e strutture leggere. Superata ieri quota 300 interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Squadre di pompieri sono provenienti anche da Bologna e Modena, per un totale di 170 uomini impegnati su 40 mezzi. Anche per tutta la giornata di ieri, sono state organizzate diverse verifiche incrociate con l'unità di crisi istituita nel centro della Protezione civile fiorentina, dell'area metropolitana in via dell'Olmaticello, dove i vigili del fuoco sono presenti anche per valutare la priorità degli interventi. «A Firenze sarà dichiarato lo stato di emergenza»: così il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ai microfoni di Rai 3, poco prima che il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, firmasse il decreto di stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta. In 45 minuti sono caduti 45 millimetri di pioggia (il totale delle precipitazioni medie di un mese) e 60mila fulmini. Oltre 300 alberi sono già stati abbattuti. Il sindaco del capoluogo toscano ha poi voluto precisare, su Twitter, che una squadra speciale, già ieri, era al lavoro: «In lungarno Aldo Moro, a darci una mano anche due squadre di migranti che ci aiutano a pulire le strade e i marciapiedi», ha spiegato Nardella, confessando che si tratta di un lavoro «su base volontaria e per ripulire le strade dai detriti». La prima squadra è composta da 10 migranti, mentre «utilizzeremo le altre squadre per ripulire le altre zone della città».

Riecco l'anticiclone: afa e caldo fino a Ferragosto, allarme per gli anziani

×

Riecco l'anticiclone: afa e caldo fino a Ferragosto, allarme per gli anziani

L'aria proveniente dall'Algeria e dal Nord Africa farà risalire le temperature: previsti forti temporali. Verona e Trento al top
PER APPROFONDIRE: meteo, caldo, nordest, 3Bmeteo

di **Redazione Online**

VENEZIA - Ancora caldo oltre alla media e allerta per le categorie a rischio, primi fra tutti gli anziani. «Dopo il luglio record, agosto non vuol essere da meno e sembra voler seguire le stesse impronte con una nuova ondata di caldo africano in arrivo»: lo confermano i meteorologi di 3bmeteo.com. «L'anticiclone africano sembra avere davvero molte vite: viene di tanto in tanto fatto barcollare dalle perturbazioni nord atlantiche, ma di fatto non molla la presa sul Mediterraneo dove continuerà ad inviare masse d'aria molto calda direttamente dall'Algeria. Analogamente a quanto successo nei primi di Luglio, il caldo africano questa volta riuscirà a spingersi anche oltralpe, dilagando sull'Europa centrale».

La Protezione civile del Comune di Venezia, intanto, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo (Pd) - avverte che domani, martedì 4 agosto, a causa dell'aumento delle temperature, il disagio fisico sarà intenso prevalentemente nelle zone costiere e la qualità dell'aria, in peggioramento, risulterà comunque buona/discreta, salvo in alcune aree della pianura. Mercoledì e giovedì a causa delle temperature in ulteriore aumento il disagio fisico risulterà in prevalenza intenso anche su zone pianeggianti e pedemontane. Anche la qualità dell'aria peggiorerà.

Leggi le previsioni cliccando qui

«Il Centronord risulterà, in effetti, il target primario dell'onda calda tanto che entro giovedì prossimo torneremo a raggiungere se non superare punte di 35-36°C - conferma 3bmeteo - in particolare sul Nord, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna. Qualche grado in meno invece su adriatiche e al Sud, per quanto comunque caldo, grazie a deboli venti dai Balcani. Tra le città più roventi ancora una volta Verona, Trento, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Perugia, Roma e Nuoro. Anche l'afa sarà in progressivo aumento e si farà sentire soprattutto di giorno lungo le coste, di sera invece nei grandi centri urbani specie del Nord».

«Non mancheranno comunque locali temporali di calore - avverte Ferrara (3bmeteo) - che bucheranno l'anticiclone tra le ore pomeridiane e serali; i fenomeni saranno occasionali ma più probabili al Sud. Da segnalare un veloce passaggio temporalesco anche sulle Alpi nella giornata di domani martedì. Quanto durerà questa nuova ondata di caldo? Almeno 7-8 giorni nella settimana di Ferragosto invece qualcosa potrebbe cambiare con l'arrivo di qualche temporale in più per lieve indebolimento dell'anticiclone africano.

Le temperature potrebbero dunque subire una generale ridimensionata, specie al Nord, ma il clima si manterrebbe comunque caldo e con valori termici a tratti sopra la media. Insomma non si intravedono cambiamenti sostanziali per ora neppure nel lungo termine, con l'Estate comunque a farla da padrona sebbene disturbata da qualche temporale».

Lunedì 3 Agosto 2015, 16:15 - Ultimo aggiornamento: 23:17

Incendi nella Necropoli smascherati i colpevoli**PORTUENSE**

Al termine delle indagini su episodi di danneggiamento e incendio ai danni della Necropoli Portuense, a Roma, i carabinieri della Compagnia Trastevere hanno notificato un'ordinanza che dispone il divieto di avvicinamento a due persone indagate ritenute responsabili, in concorso tra loro, di danneggiamento aggravato seguito da incendio, atti persecutori, minaccia e danneggiamento aggravato. Si tratta di un ristoratore e di un complice che vedevano nel cantiere degli scavi una minaccia per l'attività commerciale del primo.

Condotta dai militari del Nucleo operativo della Compagnia Roma Trastevere e della Stazione Roma Porta Portese, l'indagine è scaturita a gennaio scorso, quando un responsabile delegato per la Soprintendenza archeologica di Roma ha sporto denuncia per alcuni danneggiamenti subiti dalle archeologhe impiegate nei lavori di restauro e conservazione dei beni della "Necropoli Portuense" in via Portuense. Grazie a una laboriosa attività tecnica, fatta di analisi di tabulati telefonici, accertamenti di polizia giudiziaria e riconoscimenti fotografici, i carabinieri hanno stretto il cerchio intorno a due persone, inchiodandole alle loro responsabilità in merito a diversi episodi di danneggiamento seguito da incendio ai danni del sito archeologico, nonché di minacce nei confronti dei responsabili del cantiere.

VANDALI PER VENDETTA

L'indagine ha anche consentito di accertare che tali comportamenti erano conseguenza di un desiderio di vendetta che i due responsabili, tra cui il titolare di un ristorante, covavano da tempo a causa dei lavori effettuati e della recinzione posta a protezione degli scavi che, secondo loro, avevano causato una perdita di visibilità al ristorante con conseguente danno economico. Col passare del tempo il ristoratore e il suo complice hanno, dapprima tentato di distruggere il sito archeologico, poi, mettendo in scena una serie di atti intimidatori, creato un forte stato di paura tra le archeologhe responsabili del cantiere. Gli incendi, oltre a danneggiare il container degli attrezzi, hanno addirittura provocato la distruzione di beni archeologici già catalogati per un inestimabile valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Palermo, incendio in un deposito di carburante: fiamme altissime e sto
p ai treni***

Perugia, incendio in zona Città della Domenica: abitazioni minacciate dalle fiamme Fiumicino, nuovo incendio: feriti tre vigili del fuoco Incendio boschivo divora un pollaio a Monte San Biagio, salve le abitazioni Terni, case minacciate dalle fiamme paura a Prisciano: incendio domato Perugia, incendiati sei alberi: casa minacciata dalle fiamme a San Sisto Latina, allarme incendi in tutta la provincia. A Terracina fiamme vicine al tempio di...

Paura nel quartiere Brancaccio di Palermo. Un denso fumo nero dalle 17.30 di oggi ha avvolto l'area industriale alla periferia est di Palermo, dove un incendio è scoppiato in due cisterne di carburante della «Sicilia Petroli», in via Salvatore Corleone, poco distante dal centro commerciale Forum e vicino ad abitazioni civili.

Le fiamme, altissime, erano visibili in diverse zone del capoluogo siciliano e per spegnerle ci sono volute una decina di squadre dei vigili del fuoco, che hanno condotto sul luogo dell'incendio un mezzo speciale dall'aeroporto di Punta Raisi, il Dragon, che spara schiuma.

Il traffico delle auto e la linea ferroviaria tra la stazione centrale e Bagheria sono stati interrotti. Dalle 18.20 la linea elettrica lungo il tratto ferrato è stata disalimentata per consentire l'intervento dei vigili del fuoco.

Lunedì 3 Agosto 2015, 23:54 - Ultimo aggiornamento: 23:57

In Toscana stato di emergenza

Martedì 04 Agosto 2015

Silvia Pieraccini

FIRENZE

La Toscana dichiara lo stato di emergenza dopo il nubifragio che sabato scorso si è abbattuto su alcuni quartieri di Firenze e in altre località. Il decreto, firmato ieri dal presidente regionale Enrico Rossi, permette di utilizzare risorse e di avviare procedure straordinarie, anche se il sottosegretario alla Presidenza Luca Lotti frena: "E' presto per dire se le spese per il ripristino e la messa in sicurezza di Firenze potranno essere considerate fuori dal patto di stabilità", ha affermato ieri durante il sopralluogo, insieme col sindaco Dario Nardella, al parco dell'Anconella spazzato via dalla tempesta di acqua e vento.

La prima stima dei danni a case, edifici pubblici, alberi secolari (come quelli del parco di San Salvi), linee ferroviarie e auto si aggira sui 50 milioni di euro, anche se Lotti ha messo, anche in questo caso, le mani avanti per dribblare le polemiche in arrivo dal Veneto.

"Regione, Comune e Protezione civile faranno la stima puntuale dei danni - ha detto il sottosegretario - e con le normali procedure dello stato di emergenza verrà valutata dal Consiglio dei ministri". "Il tornado in Veneto, nella Riviera del Brenta, ha fatto piu' danni che a Firenze: controlleremo che non ci siano due pesi e due misure nei risarcimenti», aveva attaccato Luca Zaia, presidente della Regione Veneto.

Intanto si è concretizzata l'ipotesi - ventilata subito dopo il naufragio - di utilizzare alcuni profughi ospitati in Toscana per i primi interventi di pulizia e di ripristino post naufragio, grazie alla convenzione attivata con Inail dalla Regione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità: il Comune di Firenze da ieri mattina ha impiegato una trentina di migranti per la pulizia di strade e marciapiedi dei Lungarni. "Per questi ragazzi è un modo per riconoscere la nostra ospitalità", ha detto il presidente Rossi. "Esperienza lodevole che potrebbero fare anche altre amministrazioni", ha aggiunto Lotti.

Intanto un primo sostegno per chi ha subito danni dal maltempo è stato attivato da Banca Monte dei Paschi, che ha stanziato 15 milioni per imprese e famiglie di Firenze a condizioni di particolare favore, per far fronte agli interventi più urgenti. Le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione effettuati dai vigili del fuoco sono più di 300, ma oltre 400 sono le chiamate in attesa di risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 04 Agosto 2015

***TERREMOTO OGGI / Calabria, sisma di M 4.1 e nuove scosse. Scossa anch
e nel Mar Ionio (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 16.05)***

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 3 agosto 2015, 22.56

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 2.2 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trento, scossa di M 3.7 in Trentino (in tempo reale, sabato 1 agosto ore 23)

TERREMOTO OGGI / Marche, scossa di M 0.8 in provincia di Macerata (in tempo reale, venerdì 31 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA SOTTO IL TIRRENIO MERIDIONALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Alle ore 1.10 e poi alle 3.10 di questa mattina ha tremato due volte la terra sotto al Mare Tirreno all'altezza di Rosarno (Reggio Calabria). Il tutto è avvenuto a una profondità di 132 km con un'intensità di 2.1 MI lo rivela l'Ingv Centro nazionale Terremoti. Le coordinate del terremoto sono (lat, lon) 38.5 e 15.55. Le città più vicine dall'evento sono Messina (34 km), Reggio Calabria (44 km), Lamezia Terme (85 km).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA ANCORA IN PROVINCIA DI COSENZA (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Nuove lievi scosse sono state avvertite pochi minuti fa in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.0. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono tre gli eventi sismici avvenuti tra le 16 e le 19 di oggi, tutti di magnitudo compresa tra 1.0 e 1.5 gradi della Scala Richter, quindi ben al di sotto della cosiddetta soglia di avvertibilità. I comuni più vicini all'epicentro sono ancora una volta Parenti (Cs), Colosimi (Cs) e Bianchi (Cs).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 3.7 NEL MARE IONIO MERIDIONALE TRA LA COSTA CALABRA E QUELLA SICILIANA ORIENTALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – È una giornata piuttosto intensa quella odierna per quanto riguarda l'attività sismica nella regione Calabria. Infatti, oltre le scosse che si stanno manifestando a Cosenza e provincia, è stata avvertita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, anche una scossa in mare aperto tra la costa calabra e quella siciliana orientale nel Mar Ionio. L'entità dell'evento è pari ad una magnitudo di 3.7 della scala Richter con epicentro posizionato nel punto di latitudine 37.39 e longitudine 16.14 ad una profondità di circa 25 km. L'epicentro si trova a 84 km dalla città di Siracusa, a 90 km da quella di Acireale, a 92 km da Reggio Calabria e 94 km dalla città di Catania.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. LA TERRA TREMA ANCHE TRA LA SPEZIA E PARMA - Sembra essersi placato lo sciame sismico che questa mattina ha interessato per diverse ore la provincia di Cosenza in Calabria, dove è stato avvertito anche un forte terremoto di magnitudo 4.1. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) comunica invece che verso le 15.35 la terra ha tremato tra le province della Spezia in Liguria e di Parma in Emilia-Romagna, dove si è verificata una scossa di magnitudo 1.4 gradi della Scala Richter. I comuni più vicini all'epicentro, presenti in un raggio di venti chilometri, sono infatti Albareto (Pr), Varese Ligure (Sp) e Tornolo (Pr).

***TERREMOTO OGGI / Calabria, sisma di M 4.1 e nuove scosse. Scossa anch
e nel Mar Ionio (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 16.05)***

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. INTANTO LA TERRA TREMA ANCHE A PERUGIA - Mentre la terra non smette di tremare in Calabria, dove l'ultimo sisma registrato a Cosenza risale alle 13.07, un terremoto di magnitudo 1.4 si è verificato poco fa in Umbria, in provincia di Perugia. La scossa, di magnitudo 1.4, ha avuto come coordinate 42.8 per quanto riguarda la latitudine e 13.1 per quanto concerne la longitudine. Il sisma è stato originato a una profondità di circa 10 chilometri sotto la superficie. Tra i comuni che, nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro, sono stati interessati dal terremoto, troviamo: Castelsantangelo sul Nera (Mc), Norcia (Pg) e Preci (Pg).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: LA TERRA CONTINUA A TREMARE (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Tanta paura ma fortunatamente nessun danno in provincia di Cosenza dove stamattina si sono verificate numerose scosse di terremoto, tra cui una di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. Tanti cittadini hanno contattato i vigili del fuoco per chiedere informazioni ma al momento non si segnalano particolari danni o feriti. Intanto la terra continua a tremare: sono decine le scosse di lieve entità avvertite nelle ultime ore nella stessa area. Tra le più recenti l'Ingv segnala due terremoti di magnitudo 0.5 e 0.9 avvenuti poco dopo mezzogiorno tra i comuni di Bianchi (Cs), Panettieri (Cs) e Carlopoli (Cz).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: NUOVO EVENTO DI M 2.2 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Continua a tremare la terra in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato una nuova scossa di magnitudo 2.2 con epicentro localizzato ancora una volta nei pressi del comune di Parenti, a meno di 30 chilometri da Cosenza e Catanzaro. Nonostante la paura, non si segnalano al momento danni o feriti.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA: SCOSSA PIU' FORTE DI M 4.1 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Sciame sismico in provincia di Cosenza (Calabria) dove poco fa sono state avvertite diverse scosse di terremoto. La più forte ha raggiunto una magnitudo di 4.1 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi del comune di Parenti (l'unico presente in un raggio di dieci chilometri), ma distintamente avvertita anche nelle province di Catanzaro e Vibo Valentia. Nella stessa area sono stati registrati altri due eventi sismici, rispettivamente di magnitudo 2.7 e 2.3 gradi: al momento non si segnalano danni o feriti. Gli altri comuni maggiormente interessati sono Colosimi, Bianchi, Panettieri, Carlopoli, Cotronei, Cicala, Soveria Mannelli, Sorbo San Basile, Taverna, Albi, San Pietro Apostolo, Rogliano, Mangone, Magisano, Cellara, Santo Stefano di Rogliano, San Giovanni in Fiore, Fossato Serralta, Serrastretta, Aprigliano, Figline Vegliaturo, Decollatura, Marzi, Scigliano, Carpanzano, Piane Crati, Pentone, Pedivigliano e Pietrafitta.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema ancora in provincia di Cosenza (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 3 agosto 2015, 22.56

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 2.2 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trento, scossa di M 3.7 in Trentino (in tempo reale, sabato 1 agosto ore 23)

TERREMOTO OGGI / Marche, scossa di M 0.8 in provincia di Macerata (in tempo reale, venerdì 31 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA SOTTO IL TIRRENIO

MERIDIONALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Alle ore 1.10 e poi alle 3.10 di questa mattina ha tremato due volte la terra sotto al Mare Tirreno all'altezza di Rosarno (Reggio Calabria). Il tutto è avvenuto a una profondità di 132 km con un'intensità di 2.1 MI lo rivela l'Ingv Centro nazionale Terremoti. Le coordinate del terremoto sono (lat, lon) 38.5 e 15.55. Le città più vicine dall'evento sono Messina (34 km), Reggio Calabria (44 km), Lamezia Terme (85 km).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA ANCORA IN PROVINCIA DI

COSENZA (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Nuove lievi scosse sono state avvertite pochi minuti fa in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.0. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono tre gli eventi sismici avvenuti tra le 16 e le 19 di oggi, tutti di magnitudo compresa tra 1.0 e 1.5 gradi della Scala Richter, quindi ben al di sotto della cosiddetta soglia di avvertibilità. I comuni più vicini all'epicentro sono ancora una volta Parenti (Cs), Colosimi (Cs) e Bianchi (Cs).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 3.7 NEL MARE IONIO MERIDIONALE TRA LA COSTA

CALABRIA E QUELLA SICILIANA ORIENTALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – È una giornata piuttosto intensa quella odierna per quanto riguarda l'attività sismica nella regione Calabria. Infatti, oltre le scosse che si stanno manifestando a Cosenza e provincia, è stata avvertita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, anche una scossa in mare aperto tra la costa calabra e quella siciliana orientale nel Mar Ionio. L'entità dell'evento è pari ad una magnitudo di 3.7 della scala Richter con epicentro posizionato nel punto di latitudine 37.39 e longitudine 16.14 ad una profondità di circa 25 km. L'epicentro si trova a 84 km dalla città di Siracusa, a 90 km da quella di Acireale, a 92 km da Reggio Calabria e 94 km dalla città di Catania.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. LA TERRA TREMA ANCHE TRA LA

SPEZIA E PARMA - Sembra essersi placato lo sciame sismico che questa mattina ha interessato per diverse ore la provincia di Cosenza in Calabria, dove è stato avvertito anche un forte terremoto di magnitudo 4.1. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) comunica invece che verso le 15.35 la terra ha tremato tra le province della Spezia in Liguria e di Parma in Emilia-Romagna, dove si è verificata una scossa di magnitudo 1.4 gradi della Scala Richter. I comuni più vicini all'epicentro, presenti in un raggio di venti chilometri, sono infatti Albareto (Pr), Varese Ligure (Sp) e Tornolo (Pr).

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema ancora in provincia di Cosenza (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. INTANTO LA TERRA TREMA ANCHE A PERUGIA - Mentre la terra non smette di tremare in Calabria, dove l'ultimo sisma registrato a Cosenza risale alle 13.07, un terremoto di magnitudo 1.4 si è verificato poco fa in Umbria, in provincia di Perugia. La scossa, di magnitudo 1.4, ha avuto come coordinate 42.8 per quanto riguarda la latitudine e 13.1 per quanto concerne la longitudine. Il sisma è stato originato a una profondità di circa 10 chilometri sotto la superficie. Tra i comuni che, nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro, sono stati interessati dal terremoto, troviamo: Castelsantangelo sul Nera (Mc), Norcia (Pg) e Preci (Pg).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: LA TERRA CONTINUA A TREMARE (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Tanta paura ma fortunatamente nessun danno in provincia di Cosenza dove stamattina si sono verificate numerose scosse di terremoto, tra cui una di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. Tanti cittadini hanno contattato i vigili del fuoco per chiedere informazioni ma al momento non si segnalano particolari danni o feriti. Intanto la terra continua a tremare: sono decine le scosse di lieve entità avvertite nelle ultime ore nella stessa area. Tra le più recenti l'Ingv segnala due terremoti di magnitudo 0.5 e 0.9 avvenuti poco dopo mezzogiorno tra i comuni di Bianchi (Cs), Panettieri (Cs) e Carlopoli (Cz).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: NUOVO EVENTO DI M 2.2 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Continua a tremare la terra in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato una nuova scossa di magnitudo 2.2 con epicentro localizzato ancora una volta nei pressi del comune di Parenti, a meno di 30 chilometri da Cosenza e Catanzaro. Nonostante la paura, non si segnalano al momento danni o feriti.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA: SCOSSA PIU' FORTE DI M 4.1 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Sciame sismico in provincia di Cosenza (Calabria) dove poco fa sono state avvertite diverse scosse di terremoto. La più forte ha raggiunto una magnitudo di 4.1 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi del comune di Parenti (l'unico presente in un raggio di dieci chilometri), ma distintamente avvertita anche nelle province di Catanzaro e Vibo Valentia. Nella stessa area sono stati registrati altri due eventi sismici, rispettivamente di magnitudo 2.7 e 2.3 gradi: al momento non si segnalano danni o feriti. Gli altri comuni maggiormente interessati sono Colosimi, Bianchi, Panettieri, Carlopoli, Cotronei, Cicala, Soveria Mannelli, Sorbo San Basile, Taverna, Albi, San Pietro Apostolo, Rogliano, Mangone, Magisano, Cellara, Santo Stefano di Rogliano, San Giovanni in Fiore, Fossato Serralta, Serrastretta, Aprigliano, Figline Vegliaturo, Decollatura, Marzi, Scigliano, Carpanzano, Piane Crati, Pentone, Pedivigliano e Pietrafitta.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 3 agosto 2015, 22.56

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 2.2 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trento, scossa di M 3.7 in Trentino (in tempo reale, sabato 1 agosto ore 23)

TERREMOTO OGGI / Marche, scossa di M 0.8 in provincia di Macerata (in tempo reale, venerdì 31 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA SOTTO IL TIRRENIO MERIDIONALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Alle ore 1.10 e poi alle 3.10 di questa mattina ha tremato due volte la terra sotto al Mare Tirreno all'altezza di Rosarno (Reggio Calabria). Il tutto è avvenuto a una profondità di 132 km con un'intensità di 2.1 MI lo rivela l'Ingv Centro nazionale Terremoti. Le coordinate del terremoto sono (lat, lon) 38.5 e 15.55. Le città più vicine dall'evento sono Messina (34 km), Reggio Calabria (44 km), Lamezia Terme (85 km).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.0. LA TERRA TREMA ANCORA IN PROVINCIA DI COSENZA (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – Nuove lievi scosse sono state avvertite pochi minuti fa in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.0. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono tre gli eventi sismici avvenuti tra le 16 e le 19 di oggi, tutti di magnitudo compresa tra 1.0 e 1.5 gradi della Scala Richter, quindi ben al di sotto della cosiddetta soglia di avvertibilità. I comuni più vicini all'epicentro sono ancora una volta Parenti (Cs), Colosimi (Cs) e Bianchi (Cs).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 3.7 NEL MARE IONIO MERIDIONALE TRA LA COSTA CALABRA E QUELLA SICILIANA ORIENTALE (LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015) – È una giornata piuttosto intensa quella odierna per quanto riguarda l'attività sismica nella regione Calabria. Infatti, oltre le scosse che si stanno manifestando a Cosenza e provincia, è stata avvertita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, anche una scossa in mare aperto tra la costa calabra e quella siciliana orientale nel Mar Ionio. L'entità dell'evento è pari ad una magnitudo di 3.7 della scala Richter con epicentro posizionato nel punto di latitudine 37.39 e longitudine 16.14 ad una profondità di circa 25 km. L'epicentro si trova a 84 km dalla città di Siracusa, a 90 km da quella di Acireale, a 92 km da Reggio Calabria e 94 km dalla città di Catania.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. LA TERRA TREMA ANCHE TRA LA SPEZIA E PARMA - Sembra essersi placato lo sciame sismico che questa mattina ha interessato per diverse ore la provincia di Cosenza in Calabria, dove è stato avvertito anche un forte terremoto di magnitudo 4.1. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) comunica invece che verso le 15.35 la terra ha tremato tra le province della Spezia in Liguria e di Parma in Emilia-Romagna, dove si è verificata una scossa di magnitudo 1.4 gradi della Scala Richter. I comuni più vicini all'epicentro, presenti in un raggio di venti chilometri, sono infatti Albareto (Pr), Varese Ligure (Sp) e Tornolo (Pr).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SISMA DI M 4.1 E NUOVE SCOSSE. INTANTO LA TERRA TREMA

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo reale, lunedì 3 agosto ore 19.25)

ANCHE A PERUGIA - Mentre la terra non smette di tremare in Calabria, dove l'ultimo sisma registrato a Cosenza risale alle 13.07, un terremoto di magnitudo 1.4 si è verificato poco fa in Umbria, in provincia di Perugia. La scossa, di magnitudo 1.4, ha avuto come coordinate 42.8 per quanto riguarda la latitudine e 13.1 per quanto concerne la longitudine. Il sisma è stato originato a una profondità di circa 10 chilometri sotto la superficie. Tra i comuni che, nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro, sono stati interessati dal terremoto, troviamo: Castelsantangelo sul Nera (Mc), Norcia (Pg) e Preci (Pg).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: LA TERRA CONTINUA A TREMARE (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Tanta paura ma fortunatamente nessun danno in provincia di Cosenza dove stamattina si sono verificate numerose scosse di terremoto, tra cui una di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. Tanti cittadini hanno contattato i vigili del fuoco per chiedere informazioni ma al momento non si segnalano particolari danni o feriti. Intanto la terra continua a tremare: sono decine le scosse di lieve entità avvertite nelle ultime ore nella stessa area. Tra le più recenti l'Ingv segnala due terremoti di magnitudo 0.5 e 0.9 avvenuti poco dopo mezzogiorno tra i comuni di Bianchi (Cs), Panettieri (Cs) e Carlopoli (Cz).

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 4.1 IN PROVINCIA DI COSENZA: NUOVO EVENTO DI M 2.2 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Continua a tremare la terra in provincia di Cosenza (Calabria) nella stessa area dove stamattina si è verificato un terremoto di magnitudo 4.1 gradi della Scala Richter. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato una nuova scossa di magnitudo 2.2 con epicentro localizzato ancora una volta nei pressi del comune di Parenti, a meno di 30 chilometri da Cosenza e Catanzaro. Nonostante la paura, non si segnalano al momento danni o feriti.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA: SCOSSA PIU' FORTE DI M 4.1 (LUNEDI' 3 AGOSTO 2015) - Sciame sismico in provincia di Cosenza (Calabria) dove poco fa sono state avvertite diverse scosse di terremoto. La più forte ha raggiunto una magnitudo di 4.1 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nei pressi del comune di Parenti (l'unico presente in un raggio di dieci chilometri), ma distintamente avvertita anche nelle province di Catanzaro e Vibo Valentia. Nella stessa area sono stati registrati altri due eventi sismici, rispettivamente di magnitudo 2.7 e 2.3 gradi: al momento non si segnalano danni o feriti. Gli altri comuni maggiormente interessati sono Colosimi, Bianchi, Panettieri, Carlopoli, Cotronei, Cicala, Soveria Mannelli, Sorbo San Basile, Taverna, Albi, San Pietro Apostolo, Rogliano, Mangone, Magisano, Cellara, Santo Stefano di Rogliano, San Giovanni in Fiore, Fossato Serralta, Serrastretta, Aprigliano, Figline Vegliaturo, Decollatura, Marzi, Scigliano, Carpanzano, Piane Crati, Pentone, Pedivigliano e Pietrafitta.

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: traffico ferroviario interrotto

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 4 agosto 2015, 0.22

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS Cronaca

IL CASO/ Conso e la cattiva illusione che fece un favore a Totò Riina

SANTO DEL GIORNO / il 4 agosto si celebra San Giovanni Maria Vianney

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: tempo stabile, massime in aumento al Nord ...

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

Expo: 'Nutrizione è salute', al via campagna Lnd su alimentazione

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO - si comincia a delineare cosa è successo a Brancaccio vicino Palermo dove oggi un rogo ha lasciato nel panico i cittadini della zona. Secondo un operaio del deposito Q8 da dove è partito l'incendio, a prendere fuoco sarebbe stata una cisterna lasciata incustodita nel parcheggio del magazzino. Le sei persone presenti sul luogo al momento dell'incendio sono riuscite a fuggire in tempo e per ora non si segnalano nè vittime nè feriti anche se le forze dell'ordine hanno imposto a chiunque di allontanarsi dalla zona. Inoltre molti curiosi arrivati al Brancaccio sono stati fatti allontanare.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IL VIDEO - Continua il lavoro dei vigili del fuoco che anche in serata stanno controllando la zona del Brancaccio dove è divampato un incendio. La polizia ha fatto evacuare magazzini e case del luogo e alcuni residenti dovranno passare la notte lontano dalla propria casa. Il sito del Giornale di Sicilia ha pubblicato un video dell'incidente per il quale è stato richiesto anche un mezzo speciale dall'aeroporto di Punta Raisi per cercare di domare l'incendio. [Clicca qui per vedere il video.](#)

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO - Un'enorme nuvola di fumo nero sta ricoprendo il cielo di Palermo, in particolare della zona industriale di Brancaccio, dove poche ore fa si è sviluppato un incendio che interessa il deposito della Q8. Immediati gli interventi dei vigili del fuoco che hanno mobilitato anche mezzi speciali, nel frattempo le autorità dopo aver evacuato magazzini e capannoni della zona, hanno anche interrotto il traffico ferroviario da Palermo in direzione Messina. Le cause del rogo sono ancora da identificare e resta ancora da verificare se la nube nera porti con sé anche sostanze tossiche. Attualmente non è ancora stato riferito se vi siano persone ferite o intossicate. Difficile, per il momento, stabilire l'entità dei danni, certamente il rogo è imponente e ha richiesto una mobilitazione di soccorsi importante. L'entità dell'incendio potrebbe essere stato aggravato anche dal fatto che nei magazzini di una ditta della zona era presente un grosso quantitativo di materiale infiammabile.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IN FIAMME UN DEPOSITO DI CARBURANTE - Un vasto incendio è divampato in un deposito di carburante a Brancaccio, area industriale di Palermo. La zona è stata chiusa al traffico e una decina di squadre di pompieri è al lavoro per tentare di spegnere il rogo sviluppatosi questo pomeriggio in via Salvatore Corleone nel deposito della Q8, a poca distanza dalle abitazioni e da un centro commerciale. Le fiamme sono altissime e la colonna di fumo nero è visibile a chilometri di distanza: per [l'intervento è stato anche richiesto un mezzo speciale dei vigili del fuoco in arrivo dall'aeroporto di Punta Raisi. Presente](#)

INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: traffico ferroviario interrotto

sul posto anche la polizia per evacuare alcuni capannoni della zona e per allontanare i curiosi che si sono riuniti per guardare l'incendio. Bloccata la circolazione ferroviaria da Palermo in direzione Messina.

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 4 agosto 2015, 0.22

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS Cronaca

IL CASO/ Conso e la cattiva illusione che fece un favore a Totò Riina

SANTO DEL GIORNO / il 4 agosto si celebra San Giovanni Maria Vianney

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: tempo stabile, massime in aumento al Nord ...

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

Expo: 'Nutrizione è salute', al via campagna Lnd su alimentazione

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO - si comincia a delineare cosa è successo a Brancaccio vicino Palermo dove oggi un rogo ha lasciato nel panico i cittadini della zona. Secondo un operaio del deposito Q8 da dove è partito l'incendio, a prendere fuoco sarebbe stata una cisterna lasciata incustodita nel parcheggio del magazzino. Le sei persone presenti sul luogo al momento dell'incendio sono riuscite a fuggire in tempo e per ora non si segnalano nè vittime nè feriti anche se le forze dell'ordine hanno imposto a chiunque di allontanarsi dalla zona. Inoltre molti curiosi arrivati al Brancaccio sono stati fatti allontanare.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IL VIDEO - Continua il lavoro dei vigili del fuoco che anche in serata stanno controllando la zona del Brancaccio dove è divampato un incendio. La polizia ha fatto evacuare magazzini e case del luogo e alcuni residenti dovranno passare la notte lontano dalla propria casa. Il sito del Giornale di Sicilia ha pubblicato un video dell'incidente per il quale è stato richiesto anche un mezzo speciale dall'aeroporto di Punta Raisi per cercare di domare l'incendio. [Clicca qui per vedere il video.](#)

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO - Un'enorme nuvola di fumo nero sta ricoprendo il cielo di Palermo, in particolare della zona industriale di Brancaccio, dove poche ore fa si è sviluppato un incendio che interessa il deposito della Q8. Immediati gli interventi dei vigili del fuoco che hanno mobilitato anche mezzi speciali, nel frattempo le autorità dopo aver evacuato magazzini e capannoni della zona, hanno anche interrotto il traffico ferroviario da Palermo in direzione Messina. Le cause del rogo sono ancora da identificare e resta ancora da verificare se la nube nera porti con sé anche sostanze tossiche. Attualmente non è ancora stato riferito se vi siano persone ferite o intossicate. Difficile, per il momento, stabilire l'entità dei danni, certamente il rogo è imponente e ha richiesto una mobilitazione di soccorsi importante. L'entità dell'incendio potrebbe essere stato aggravato anche dal fatto che nei magazzini di una ditta della zona era presente un grosso quantitativo di materiale infiammabile.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IN FIAMME UN DEPOSITO DI CARBURANTE - Un vasto incendio è divampato in un deposito di carburante a Brancaccio, area industriale di Palermo. La zona è stata chiusa al traffico e una decina di squadre di pompieri è al lavoro per tentare di spegnere il rogo sviluppatosi questo pomeriggio in via Salvatore Corleone nel deposito della Q8, a poca distanza dalle abitazioni e da un centro commerciale. Le fiamme sono altissime e la colonna di fumo nero è visibile a chilometri di distanza: per [l'intervento è stato anche richiesto un mezzo speciale dei vigili del fuoco in arrivo dall'aeroporto di Punta Raisi. Presente](#)

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

sul posto anche la polizia per evacuare alcuni capannoni della zona e per allontanare i curiosi che si sono riuniti per guardare l'incendio. Bloccata la circolazione ferroviaria da Palermo in direzione Messina.

© Riproduzione Riservata.

Meteo / Previsioni e news Milano, Roma e le altre: caldo torrido, domani bollino rosso in otto città (lunedì 3 agosto 2015)

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 3 agosto 2015, 19.39

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS Cronaca

IL CASO/ Conso e la cattiva illusione che fece un favore a Totò Riina

SANTO DEL GIORNO / il 4 agosto si celebra San Giovanni Maria Vianney

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: tempo stabile, massime in aumento al Nord ...

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

Expo: 'Nutrizione è salute', al via campagna Lnd su alimentazione

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: DOMANI BOLLINO ROSSO IN OTTO CITTA' (3 AGOSTO 2015) - Torna il caldo torrido su gran parte del Paese. E' infatti in arrivo una nuova ondata di caldo africano che farà impennare le temperature soprattutto al Centronord, dove sono previsti picchi di 35-38 gradi e valori decisamente superiori alla media di questo periodo. La canicola durerà almeno fino al 10 agosto, mentre nella settimana successiva è previsto un calo delle temperature e nuovi temporali. Per la giornata di domani, martedì 4 agosto 2015, il Ministero della Salute ha indicato il bollino rosso (livello 3 di rischio) in otto città: Bari, Cagliari, Campobasso, Latina, Palermo, Perugia, Reggio Calabria e Roma, mentre il bollino arancione (livello 2) riguarda Bolzano e Viterbo.

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: CALDO FINO AL 10 AGOSTO, E DOPO? (3 AGOSTO 2015) - E' in arrivo una nuova ondata di calore che da oggi tornerà a far salire le temperature soprattutto al Centro-Nord. Il caldo intenso ci accompagnerà almeno fino al 10 agosto, mentre nella settimana di Ferragosto qualcosa potrebbe cambiare: come fanno sapere i meteorologi del sito "3bmeteo.com", in quel periodo l'estate sarà a un bivio. Potrebbero arrivare correnti nord atlantiche a rinfrescare parte del Nord spingendosi forse fino al Centro, con un forte calo delle temperature ma portando anche temporali. C'è invece la possibilità che questo non avvenga e che il caldo continuerà a imperversare sul Paese portando al massimo qualche temporale di calore.

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: OGGI BOLLINO ROSSO IN NOVE CITTA' (3 AGOSTO 2015) - Il caldo torna a farsi sentire in Italia, con temperature in aumento praticamente ovunque. In vista della nuova ondata di calore, per la giornata di oggi il Ministero della Salute ha indicato il bollino rosso (livello 3 di rischio) in nove città: Bari, Cagliari, Campobasso, Latina, Messina, Palermo, Perugia, Reggio Calabria e Roma. Due invece le città da bollino arancione (livello 2), cioè Bolzano e Viterbo. Si ricorda che il livello 3 indica "condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche".

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: ARRIVA IL CALDO, MA ANCORA QUALCHE TEMPORALE (3 AGOSTO 2015) - Tanto caldo ma ancora qualche temporale in Italia, dove rimane una certa instabilità nonostante l'arrivo della nuova ondata di calore che farà impennare le temperature su gran parte del paese. Come fanno sapere gli esperti del sito "3bmeteo.com", le aree più a rischio rovescio o temporale nella giornata di oggi sono soprattutto Puglia, Basilicata, Molise e Abruzzo. Nel pomeriggio ancora Puglia e Salento, ma anche Basilicata, Campania, Molise

Meteo / Previsioni e news Milano, Roma e le altre: caldo torrido, domani bollino rosso in otto città (lunedì 3 agosto 2015)

interno, occasionalmente Calabria specie Appennino e versante ionico e Sicilia nord orientale.

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: ARRIVA ACHERONTE, TEMPERATURE IN AUMENTO (3 AGOSTO 2015) - Tornano a salire le temperature in Italia. Dopo Flegetonte e Caronte, sta per arrivare una nuova ondata di caldo africano già ribattezzata Acheronte. Lo fanno sapere gli esperti del portale "www.iLMeteo.it", spiegando che a partire da oggi il nuovo anticiclone inizierà a pompare aria bollente dall'entroterra algerino andando a colpire soprattutto il Nord e il Centro. Il Sud invece, fatta eccezione per la Campania, "sarà mitigato da deboli fresche correnti balcaniche". Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito "www.iLMeteo.it", fa sapere che la nuova ondata di caldo africano durerà almeno fino a domenica 9 agosto, "poi il tempo dovrebbe cambiare lentamente con l'arrivo di violenti temporali al Nord e parte del Centro".

METEO, PREVISIONI E NEWS MILANO, ROMA E LE ALTRE: DA OGGI NUOVA ONDATA DI CALDO (3 AGOSTO 2015) - Una nuova ondata di calore è attesa in Italia a partire da oggi, lunedì 3 agosto 2015. Il fine settimana appena concluso ha fatto registrare temperature più basse e maltempo in diverse zone d'Italia, ma nelle prossime ore il caldo tornerà a farsi sentire su gran parte della Penisola. E' infatti in arrivo il nuovo anticiclone nordafricano che farà entrare aria calda dall'entroterra algerino facendo impennare le temperature fino a 35-37 gradi, soprattutto nelle zone interne del Centro-Sud. La canicola si farà sentire per tutta la prima decade del mese, mentre a partire dal 10 agosto il caldo potrebbe attenuarsi lievemente grazie a correnti più fresche provenienti dal Nord Atlantico che però potrebbero portare nuovi temporali. Per la giornata di oggi, la Protezione Civile prevede precipitazioni isolate su Abruzzo, Molise, aree interne di Lazio e Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e sulle aree interne della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sulle regioni adriatiche e sulla Basilicata.

© Riproduzione Riservata.

INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: il video

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

Pubblicazione:

lunedì 3 agosto 2015

- Ultimo aggiornamento:

martedì 4 agosto 2015, 0.22

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS Cronaca

IL CASO/ Conso e la cattiva illusione che fece un favore a Totò Riina

SANTO DEL GIORNO / il 4 agosto si celebra San Giovanni Maria Vianney

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: tempo stabile, massime in aumento al Nord ...

INCENDIO BRANCACCIO / Palermo, rogo nella zona industriale: parla un testimone

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 4.0: la terra trema anche sotto il Tirreno (in tempo ...

Expo: 'Nutrizione è salute', al via campagna Lnd su alimentazione

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO - si comincia a delineare cosa è successo a Brancaccio vicino Palermo dove oggi un rogo ha lasciato nel panico i cittadini della zona. Secondo un operaio del deposito Q8 da dove è partito l'incendio, a prendere fuoco sarebbe stata una cisterna lasciata incustodita nel parcheggio del magazzino. Le sei persone presenti sul luogo al momento dell'incendio sono riuscite a fuggire in tempo e per ora non si segnalano nè vittime nè feriti anche se le forze dell'ordine hanno imposto a chiunque di allontanarsi dalla zona. Inoltre molti curiosi arrivati al Brancaccio sono stati fatti allontanare.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IL VIDEO - Continua il lavoro dei vigili del fuoco che anche in serata stanno controllando la zona del Brancaccio dove è divampato un incendio. La polizia ha fatto evacuare magazzini e case del luogo e alcuni residenti dovranno passare la notte lontano dalla propria casa. Il sito del Giornale di Sicilia ha pubblicato un video dell'incidente per il quale è stato richiesto anche un mezzo speciale dall'aeroporto di Punta Raisi per cercare di domare l'incendio. [Clicca qui per vedere il video.](#)

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO - Un'enorme nuvola di fumo nero sta ricoprendo il cielo di Palermo, in particolare della zona industriale di Brancaccio, dove poche ore fa si è sviluppato un incendio che interessa il deposito della Q8. Immediati gli interventi dei vigili del fuoco che hanno mobilitato anche mezzi speciali, nel frattempo le autorità dopo aver evacuato magazzini e capannoni della zona, hanno anche interrotto il traffico ferroviario da Palermo in direzione Messina. Le cause del rogo sono ancora da identificare e resta ancora da verificare se la nube nera porti con sé anche sostanze tossiche. Attualmente non è ancora stato riferito se vi siano persone ferite o intossicate. Difficile, per il momento, stabilire l'entità dei danni, certamente il rogo è imponente e ha richiesto una mobilitazione di soccorsi importante. L'entità dell'incendio potrebbe essere stato aggravato anche dal fatto che nei magazzini di una ditta della zona era presente un grosso quantitativo di materiale infiammabile.

INCENDIO BRANCACCIO, ROGO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PALERMO: IN FIAMME UN DEPOSITO DI CARBURANTE - Un vasto incendio è divampato in un deposito di carburante a Brancaccio, area industriale di Palermo. La zona è stata chiusa al traffico e una decina di squadre di pompieri è al lavoro per tentare di spegnere il rogo sviluppatosi questo pomeriggio in via Salvatore Corleone nel deposito della Q8, a poca distanza dalle abitazioni e da un centro commerciale. Le fiamme sono altissime e la colonna di fumo nero è visibile a chilometri di distanza: per [l'intervento è stato anche richiesto un mezzo speciale dei vigili del fuoco in arrivo dall'aeroporto di Punta Raisi. Presente](#)

INCENDIO BRANCACCIO/ Palermo, rogo nella zona industriale: il video

sul posto anche la polizia per evacuare alcuni capannoni della zona e per allontanare i curiosi che si sono riuniti per guardare l'incendio. Bloccata la circolazione ferroviaria da Palermo in direzione Messina.

© Riproduzione Riservata.

Ambiente, Galletti: presto accordi di programma con Regioni

Cerca

In edicola

n. 33 del 02/08/2015

abbonati subito

Martedì 04 Agosto 2015

abbonati subito

Navigazione

Home Il settimanale Supplementi Rubriche Media Iniziative Community Eventi E-shop Contatti

Editoriale Attualità Chiesa Cultura Sport Dai nostri paesi Contatti

Home » Attualità »

Attualità

Ambiente, Galletti: presto accordi di programma con Regioni

"Per 1,2 mld, priorità alle zone più a rischio"

04/08/2015 di Redazione online

"Nelle prossime settimane firmerò degli accordi di programma con tutte le Regioni d'Italia, compreso il Veneto, per l'erogazione di finanziamenti ingenti, si parla di 1,2 mld, di cui 600 milioni già disponibili per intervenire contro il dissesto idrogeologico". Lo ha dichiarato, a margine di un incontro a Roncade, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

"Daremo i soldi prioritariamente alle zone più a rischio - ha continuato Galletti - ma anche a quelle regioni più virtuose che hanno già della progettazione allo stato avanzato perchè per troppo tempo noi abbiamo erogato risorse che rimanevano inutilizzate, io voglio che questi finanziamenti diventino invece immediatamente cantieri".

In merito al tornado che ha colpito la Riviera del Brenta Galletti ha ricordato che "lo stato di emergenza è già stato dichiarato, l'ordinanza del capo della Protezione civile è già partita e il presidente della Regione, Luca Zaia, l'ha già ricevuta. So - ha concluso il ministro - che si vedranno la prossima settimana con i sindaci per iniziare la ricognizione dei danni".

Fonte: Asca

Aiutiamo il Nepal: è iniziato il monzone e la popolazione lotta contro il fango

Pubblicato:

03/08/2015 16:36 CEST

Aggiornato:

03/08/2015 16:36 CEST

Reuters

Condividi

Tweet

E-mail

Commento

I monsoni di cui tanto si è parlato dopo il devastante terremoto del 25 aprile sono arrivati in Nepal e come prevedibile hanno portato ancora distruzione laddove il Paese era già in ginocchio. Le frane hanno colpito il nord a causa delle intense piogge monsoniche. Alcuni villaggi, soprattutto nel distretto di Kaski, nei pressi del massiccio dell'Annapurna, sono stati interamente coperti dal fango che si è staccato dalle montagne.

Questo ci riporta immediatamente con il pensiero ai quei terribili momenti dopo le scosse più forti. È tempo di capire quanto si è fatto e quanto possiamo - e dobbiamo - ancora fare perché questo popolo sempre sorridente e operoso non venga lasciato solo e possa ricominciare.

Prima del sisma il nostro lavoro era concentrato in 71 scuole in 4 distretti (Sindupalchock, Kavre, Kathmandu e Kaski). Il terremoto è arrivato e ha distrutto tutto, in pochi giorni, tutto il nostro lavoro è dovuto cambiare. Ci siamo trovati anche noi, i nostri espatriati e il nostro personale locale, vittime della situazione. Per fortuna nessuno dei nostri collaboratori nepalesi è stato ferito, anche se le loro case sono distrutte e alcuni loro familiari sono morti. In questa situazione di emergenza abbiamo cercato di valorizzare la nostra conoscenza del Paese, delle aree di intervento e le nostre relazioni con le NGO locali per rispondere alle esigenze primarie della popolazione colpita dal terremoto.

La nostra strategia si è basata fin da subito sui nostri punti di forza, la conoscenza di alcune delle aree più colpite dal terremoto (Sindupalchock, Kavre e Kathmandu), la nostra rete e la nostra esperienza con i bambini e con le donne. La nostra priorità è stata rispondere subito ai bisogni primari della popolazione nelle aree dove già lavoravamo attraverso la distribuzione di beni di prima necessità: 2414 tende, 1200 teli di plastica, 4400 coperte, 2400 materassi isolanti, e 1000 Kg di riso, sale, olio e sapone.

Nello stesso tempo non abbiamo mai perso di vista il nostro focus principale: dare continuità agli aiuti ai bambini. Nelle crisi umanitarie è importante garantire uno spazio protetto ai bambini, dove possano sentirsi al sicuro e riprendere uno stile di vita vicino alla normalità che li aiuti a superare i traumi subiti. Questi luoghi chiamati "Temporary Learning Centre", sono scuole provvisorie, organizzate sotto delle tende, a cui viene garantito accesso ad acqua potabile e materiale ludico e didattico. Grazie al generoso aiuto dei nostri sostenitori abbiamo iniziato a costruire alla fine di maggio. Ad oggi abbiamo costruito 61 scuole temporanee nei distretti di Lapsephedi e Nanglebhare, Sindupalchok e Kavre.

Oggi, che la vera stagione delle piogge è iniziata, aggiungendo danni ai danni, dobbiamo tornare tutti interrogarci sul destino di questo Paese, del quasi milione di bimbi rimasti orfani, delle oltre 300.000 mamme rimaste sole a portare avanti famiglie sempre più a rischio. Abbiamo fatto molto per intervenire immediatamente e cercare di riportare la normalità. Noi abbiamo visto coi nostri occhi il sorriso tornare sui volti dei bambini e delle donne che abbiamo aiutato con il nostro intervento. Ma sappiamo che ci vorrà tempo.

Le macerie sono ancora davvero troppe e sono ovunque. Il governo dovrebbe pensare alla ricostruzione delle scuole e degli edifici pubblici, ma in un Paese, già poverissimo prima del sisma, non è facile. È un nostro dovere aiutarli a ripartire. Sappiamo che in questo momento il nostro intervento, per aiutare veramente donne e bambini in pericolo, dovrà necessariamente passare anche dalla ricostruzione.

Gli stessi nepalesi si stanno rimboccando le maniche: sono tornati sui campi, hanno piantato il riso, cercano di far ripartire

Aiutiamo il Nepal: è iniziato il monsone e la popolazione lotta contro il fango

l'economia. Ma la pioggia continua a cadere, senza tregua e rende ancora più precarie le case di fango improvvisate in tutto il Paese. Noi vogliamo essere al fianco del popolo nepalese, aiutarli a ricostruire case ed edifici sicuri. Ma per farlo abbiamo ancora tanto bisogno di aiuto.

Guarda anche:

Close



Terremoto in Nepal

di





Aiutiamo il Nepal: è iniziato il monsone e la popolazione lotta contro il fango

 Condividi

 Tweet



✖

Pubblicità

Condividi su: ✖ chiudi

Questa immagine

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

PROFUGHI: ANGELI DEL FANGO 2015

Dario Nardella: "Ecco i migranti che ci danno una mano a ripulire il Lungarno". Dopo la tromba d'aria tutti al lavoro per rimuovere i detriti

Lisa Di Giuseppe, L'Huffington Post

Pubblicato:

03/08/2015 15:17 CEST

Aggiornato:

27 minuti fa

Hp

Condividi

Tweet

E-mail

Commento

Sembra quasi che la storia abbia deciso di ripetersi. Che si sia ripresentata la stessa situazione in maniera appena diversa, con gli angeli del fango del 1966 che tornano in soccorso di Firenze in forma un po' differente: come allora i danni sono ingenti, come allora sono i volontari che stanno dando la svolta ai lavori di recupero del territorio. Sono in tanti ad aiutare i Vigili del fuoco e le guardie forestali per liberare la città: "In Lungarno Aldo Moro a darci una mano anche due squadre di migranti che ci aiutano a pulire le strade e i marciapiedi", scrive lunedì mattina su Twitter il sindaco di Firenze Dario Nardella, impegnato in un giro di sopralluoghi in città per controllare i lavori di ripristino e rimozione dei detriti dovuti al nubifragio che si è abbattuto nei giorni scorsi sul capoluogo toscano.

"La macchina dell'emergenza - ha sottolineato Nardella - ha lavorato tutta la domenica ed è ancora al massimo. Ad ora sono ripristinate tutte le reti idriche elettriche e dell'illuminazione. Ringrazio anche il Corpo forestale che da stamani è in azione con la Protezione civile e i Vigili del fuoco per liberare Lungarno Colombo, ultimo tratto della viabilità bloccato. Entro stasera partiranno le informazioni per acquisire le segnalazioni dei privati sui danni subiti."

In Lungarno Aldo Moro a darci mano anche due squadre di migranti che ci aiutano a pulire le strade e i marciapiedi
pic.twitter.com/Uz7dPp8omn— Dario Nardella (@DarioNardella) 3 Agosto 2015

Nella notte tra l'1 e il 2 agosto in 45 minuti sono caduti sulla città 45 mm di pioggia e 60mila fulmini, sono stati oltre 300 gli alberi abbattuti. Sono tantissimi i cittadini che hanno subito disagi e ancora attendono l'intervento dei Vigili del fuoco. Intanto il Presidente della regione Toscana Enrico Rossi ha proceduto con la dichiarazione dello stato di calamità per Firenze, mantenendosi in stretto contatto con palazzo Chigi al fine di ottenere in tempi rapidi i finanziamenti per riparare i danni al più presto.

"Ormai nessuno può negare l'esistenza dei cambiamenti climatici causati dalle emissioni di gas serra e i danni che questo provoca soprattutto nei paesi più poveri e svantaggiati, ma anche in Europa. Da noi, in Italia e in Toscana, si assiste ad un susseguirsi di eventi meteorologici fino a poco tempo fa straordinari e ora usuali: nubifragi intensi, venti fortissimi e temperature elevatissime. Le conseguenze sono distruttive e i cittadini restano sgomenti, impauriti e pieni di rancore verso le istituzioni", ha scritto il presidente della regione su Facebook, commentando i danni provocati dalla tromba d'aria che si è abbattuta su capoluogo.

I cambiamenti climatici. Il nubifragio di Firenze, Obama e Papa Francesco.Ormai nessuno può negare l'esistenza dei...

Posted by Enrico Rossi Presidente on Sunday, 2 August 2015

Intanto, tutte le forze disponibili del comune sono impegnate per concludere i lavori di rimozione dei detriti.

Fondamentale per ristabilire la normalità in città nelle ultime ore il contributo dei volontari: oltre al gruppo di migranti impegnato sul Lungarno Aldo Moro, Nardella ha anche annunciato che gli Angeli del Bello, gruppo di volontariato

PROFUGHI: ANGELI DEL FANGO 2015

urbano per la cura e il decoro della città, hanno dato il via a una raccolta di fondi per nuove piante al parco dell'Albereta, uno dei punti di Firenze maggiormente danneggiati dal maltempo, con un alto numero di alberi abbattuti dal vento.

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage
- Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Incendio a Brancaccio, a fuoco deposito di carburante

A prendere fuoco il deposito della Q8 tra il Forum e il deposito Rap. La zona è stata chiusa al traffico, stop anche ai treni: caos nelle stazioni

03 agosto 2015

Un grosso incendio è divampato nella zona industriale di Brancaccio. A prendere fuoco il deposito di carburante Q8. Le fiamme stanno interessando tre serbatoi di carburante e a rischio ci sono ulteriori serbatoi dello stesso deposito. Sul posto stanno operando 15 squadre e mezzi dei vigili del fuoco aeroportuali mentre squadre di rinforzo sono in arrivo dai comandi di Trapani, Agrigento e Enna. La zona è stata chiusa al traffico e un'alta colonna di fumo nero si è levata ed è visibile da molte zone della città. La borgata di Ciaculli è stata invasa dal fumo nero e denso che si leva dalla zona del rogo. La coltre nera è arrivata fin sopra le abitazioni di Villabate, comune alle porte di Palermo. "Fortunatamente il bacino di contenimento dei due serbatoi ha retto - dicono i vigili del fuoco del comando provinciale di Palermo - Così il carburante è rimasto dentro la struttura e non è fuoriuscito del tutto. Il lavoro dei pompieri è riuscito fino adesso a contenere i danni che comunque sono notevoli". Tantissima la paura nei residenti - alcuni palazzi sono stati evacuati per prudenza - soprattutto per l'inquinamento dell'aria e della vegetazione. Il traffico lungo la litoranea, la via Messina Marine, è tutt'ora in tilt.

Palermo, incendio in un deposito di carburanti a Brancaccio

Condividi

Il punto dell'incendio si trova non distante da abitazioni nel quartiere Brancaccio, alla periferia est della città, in via Salvatore Corleone e vicino al centro commerciale Forum.

Incendio a Brancaccio, il fumo sul Forum

Accanto al deposito si trova anche una rimessa di mezzi della Rap, l'azienda di igiene ambientale, che è stata fatta sgomberare.

Paura a Brancaccio: a fuoco deposito di carburante

Le fiamme sono altissime ed è stato necessario fare intervenire da Punta Raisi anche i mezzi dei pompieri utilizzati in aeroporto per spegnere le fiamme provocate dal kerosene degli aerei. Sul posto anche la polizia, che sta allontanando molti curiosi che si sono riuniti a guardare le fiamme. Bloccata anche la linea ferroviaria fra le stazioni di Palermo Centrale e Palermo Brancaccio in direzione di Messina, che scorre a pochi metri da via Arcoleo. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo di autobus ma ciò non ha limitato i disagi per i passeggeri in partenza e in arrivo: nelle stazioni è scoppiato il caos. Dalle 17.30 è sospesa la circolazione dei treni nella tratta Palermo Centrale - Bagheria. Fs informa che dalle ore 18.20 disalimentata la linea elettrica nello stesso tratto per consentire l'intervento dei vigili del fuoco.

Per treni regionali capolinea a Bagheria e sostituzione con bus. L'Intercity 723 è stato fermato a

Termini Imerese e per i 120 viaggiatori è previsto il servizio bus sostitutivo tra Termini Imerese e Palermo Centrale.

Fuoco a Brancaccio, area industriale evacuata

La polizia ha anche proceduto a evacuare una serie di capannoni e stabilimenti della zona industriale. Spostate anche alcune autocisterne. Un'azienda che si trova di fronte al deposito in fiamme, nei giorni scorsi aveva ricevuto un grosso quantitativo di materiale infiammabile.

Fuoco a Brancaccio, impegnati decine di mezzi di vigili del fuoco

Sicilia, Consiglio nazionale geologi: "Subito il piano frane"

L'intervista del Giornale di Sicilia al presidente del CNG, Gian Vito Graziano

Palermo, 1° agosto 2015 – Un territorio ad alto rischio frane, in cui - secondo il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano - ancora poco si è fatto. Ma qualcosa inizia a muoversi.

Come sta la Sicilia sul fronte dei rischi idrogeologici?

«Fra le regioni italiane, la Sicilia non è messa malissimo: in termini di superficie esposta alle frane non è fra le prime, lo stesso come consumo di suolo (ossia come terreni sottratti all'uso agricolo ed alle funzioni vitali che il suolo stesso svolge, per realizzare edifici o infrastrutture). Questo dipende dal tipo di economia, da uno scarso sfruttamento di tipo industriale, più diffuso in altre regioni. Loro però stanno facendo danni terribili, basti pensare alle ultime alluvioni in Veneto o nelle Marche».

In termini numerici come si traduce?

«Secondo l'ultimo rapporto Cresme, che si riferisce al 2012, in Sicilia ci sono 4.700 frane in attività. Un numero nettamente inferiore rispetto ad altre regioni come ad esempio l'Emilia Romagna (70 mila) o la Lombardia (130 mila). Ma sono pur sempre 4.700, significa 18 fenomeni franosi ogni 100 chilometri quadrati contro i 147 della Lombardia. Non c'è da stare tranquilli insomma. Altre regioni stanno meglio ma dipende da vari fattori: la Sardegna ad esempio ha un territorio composto prevalentemente da rocce molto resistenti; la Puglia ha una morfologia più blanda e prevalenza di terreni calcarei. La Sicilia è composta per l'87% da territorio collinare o montano, con una grande estensione di terreni argillosi, quindi con maggiore vocazione ai fenomeni franosi. Ci sono interi centri abitati costruiti sull'argilla».

Quali sono le zone più a rischio?

«Sicuramente l'area del messinese, Nebrodi e Peloritani soprattutto. Basta guardare qualsiasi carta tecnica di tipo geomorfologico per osservare in quelle aree una vera e propria nuvoletta di punti rossi, che stanno ad indicare una forte concentrazione di frane e dunque dimostrano una maggiore propensione al dissesto. Ricordiamo che dal 2009 al 2010, a fronte di piogge più intense, ci sono state zone fortemente colpite: Giampilieri e Scaletta prima, ma poi anche Caronia, Castell'Umberto, San Fratello».

Sono stati adottati provvedimenti per proteggere i territori?

«In Sicilia purtroppo non abbiamo messo mano alla sicurezza del territorio. Manca la manutenzione ordinaria, ossia pulire canali, tenere sotto controllo il regime delle acque. Manca la manutenzione delle strade, quella che un tempo era affidata agli stradini che pulivano le caditoie. Manca l'agricoltore che una volta presidiava il territorio. Non si è messo mano alle opere infrastrutturali e non si fa pianificazione adeguata. Mancano persino i piani di protezione civile, la gestione degli allarmi. Dal 2009 a oggi siamo stati a discutere delle cose da fare ma non a farle. Un piano complessivo in Sicilia non è mai partito, sta invece decollando quello a livello nazionale, un piano che complessivamente ha bisogno di 21 miliardi».

Cosa prevede questo piano?

«Una parte riguarda le aree metropolitane, 14 in tutta Italia, 3 in Sicilia (Palermo, Catania e Messina). La prima copertura per questi interventi c'è ed è pari a 700 milioni di euro. Un'altra parte del piano riguarda tutto il resto del territorio, 7 mila interventi previsti in tutta Italia da realizzare da ora al 2020. I primi fondi subito disponibili sono 2 miliardi e 300 milioni».

In questo piano la Sicilia che ruolo ha?

«Le tre città metropolitane hanno presentato i loro progetti: Catania ha chiesto 57 milioni, Messina 32, Palermo 5,5 milioni per un solo intervento, quello per la manutenzione dei canali di maltempo. Con questi fondi hanno avuto priorità Genova col fiume Bisagno e poi Milano, dove si sono registrate lo scorso inverno sei esondazioni del Seveso. Ma considerato che c'è già la copertura finanziaria, i primi interventi potrebbero essere decretati e partire fra fine anno e la prossima primavera. Per quanto riguarda tutte le altre zone, di competenza della Regione visto che è il presidente

Sicilia, Consiglio nazionale geologi: "Subito il piano frane"

incaricato dalla struttura di missione, sono previsti 903 interventi per un totale di 2 miliardi e mezzo. L'ordine di finanziamento dipende da una priorità assegnata in base ad alcuni parametri, primo fra tutti l'esposizione al rischio, ma anche il livello di progettazione».

Sono previsti altri fondi per Giampileri?

«Non credo, molti interventi sono già stati fatti, la soglia di rischio è stata abbattuta. Nessuno potrà avere mai una sicurezza totale, ma si può tendere a soglie di sicurezza compatibili e convivere con esse, purché si conoscano. Credo che con gli interventi fatti a Giampileri oggi ci sia una soglia più accettabile. È fondamentale però continuare con piccoli interventi come le manutenzioni e fare molta attenzione ai piani di protezione civile che in Sicilia sono l'anello debole. La maggior parte sono stati realizzati ma anche quelli fatti bene dai Comuni sono solo sulla carta, non sono stati divulgati. E così non servono a nulla».

Dal viadotto Scorciavacche al viadotto Himera, com'è possibile che le strade siciliane corrano questi rischi?

«La Sicilia ha un vasto territorio collinare e montano ed ampia presenza di terreni argillosi: ciò si traduce in una fortissima vocazione al dissesto, basta un po' d'acqua ed una certa pendenza per rendere i terreni franosi. La nostra rete stradale interseca molti versanti a rischio. E la manutenzione, per colpa di una legge inadeguata, in Sicilia come nel resto d'Italia, si limita alla manutenzione delle parti strutturali, senza verificare lo stato del terreno su cui esse si impostano. Scorciavacche e Himera sono solo due esempi ormai famosi, ma ci sono altri casi di necessaria attenzione. La geologia complessa della Sicilia è un fatto fisiologico, che però non deve essere una attenuante, piuttosto deve essere stimolo per una maggiore attenzione, come hanno fatto recentemente le Ferrovie che stanno verificando la loro rete nazionale rispetto ai fenomeni franosi».

Per Himera qual è tecnicamente secondo lei la soluzione più adeguata?

«La strada alternativa che sale verso Caltavuturo ha una pendenza elevata, è impossibile pensare si possa aprire al traffico pesante. E non si può nemmeno attutire la pendenza. Una delle proposte di by-pass, quella che prevedeva il ponte Bailey, era geologicamente la meno problematica, ma pare che i costi fossero molto alti e che proprio il ponte Bailey non fosse realizzabile. Pur con tutte le difficoltà connesse, attualmente quella più praticabile è quella dell'Anas che partirà a breve: escludo invece che si possa agire sul versante destro, se non con costi ancora maggiori, perché si tratta di una zona ancora più esposta alle frane».

Intervista a cura di Stefania Giuffrè

Leggi anche "Sicilia, A19: tre imprese per il by-pass del Viadotto Himera"

<

Sicilia: Anas, tre imprese per risolvere criticità A19 tramite by-pass Viadotto Himera

17:47 -

Roma, 3 ago. - (AdnKronos) - Sono state espletate le gare per l'appalto dei lavori per il ripristino del collegamento autostradale della A19 Palermo-Catania, tramite un by-pass, in corrispondenza del Viadotto Himera, seriamente danneggiato dall'evento franoso del 10 aprile scorso. Lo riferisce l'Anas. Si tratta di interventi urgenti fortemente attesi e richiesti dal territorio ha affermato il Presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani e siamo soddisfatti di questo primo risultato, al quale presto seguirà la consegna definitiva dei lavori che hanno l'obiettivo di risolvere una rilevante criticità per la viabilità dell'intera regione Sicilia. I lavori complessivi, suddivisi in tre interventi che riguardano la demolizione della carreggiata del Viadotto Himera in direzione Catania, irrimediabilmente danneggiata dalla frana, l'adeguamento della viabilità esistente (tra cui la strada provinciale 24 dallo svincolo di Scillato fino al viadotto lungo un percorso di circa 1800 metri) e la costruzione di una nuova rampa di accesso all'autostrada, sono stati aggiudicati in via provvisoria alle tre imprese risultate prime nelle tre rispettive gare. In particolare si tratta rispettivamente delle imprese Mazzei Salvatore S.r.l., Truscelli Salvatore S.r.l. e Gecob S.r.l. Se si è riusciti a centrare un obiettivo così importante in tempi così brevi - ha aggiunto il Presidente Armani - è senz'altro grazie al lavoro, svolto in perfetta sinergia, con il Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, con il Commissario delegato per l'emergenza Himera, Marco Guardabassi, e con i responsabili e tecnici della Regione Sicilia. I lavori rientrano, infatti, nel piano degli interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell'emergenza viabilità sull'autostrada A19 e consentiranno di ripristinare il collegamento tra Palermo e Catania lungo un percorso provvisorio più breve e con caratteristiche adeguate al traffico autostradale, quindi anche dei mezzi pesanti, senza limitazioni di sagoma e portata. A valle dell'aggiudicazione definitiva Anas procederà alla consegna dei lavori, prevista nei prossimi giorni, non appena si concluderà l'espletamento delle verifiche di legge relative alle imprese aggiudicatrici. I lavori sono finanziati interamente con fondi Anas, per un investimento complessivo di 9,3 milioni di euro.

Cosenza, sciame sismico in atto: 4 scosse, la più forte di 4.1. Paura tra la gente

Cosenza, sciame sismico in atto: 4 scosse, la più forte di 4.1. Paura tra la gente

Tweet

| COMMENTA

Lunedì 3 Agosto 2015, 10:34

Uno sciame sismico è in atto da stamani in Calabria. Quattro scosse sinora sono state registrate dall'Ingv dalle 9.27 alle 9.55. La più forte è stata la prima con magnitudo 4.1, avvertita chiaramente anche a Catanzaro Il sisma più forte, rilevato dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di Roma, ha avuto ipocentro a 26 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Parenti, Colosimi e Panettieri. Al momento non vengono segnalati danni a persone o cose. Numerose le telefonate ai vigili del fuoco per chiedere informazioni.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Ponte sullo stretto di Messina? Non serve se hai una Mini con le ali

Calcioscommesse, 50 fermi: truccate partite di Lega Pro e serie D

Nepal, la montagna si sbriciola dopo il terremoto

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina..."

Caldo: a Venezia domani disagio intenso per ondate di calore

3 agosto 2015, 18:39 No Comments

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo informa che domani, martedì 4 agosto, a causa dell'aumento delle temperature, il disagio fisico sarà intenso prevalentemente nelle zone costiere e la qualità dell'aria, in peggioramento, risulterà comunque buona/discreta, salvo in alcune aree della pianura dove potrà essere scadente.

Mercoledì 5 e giovedì 6 agosto, a causa delle temperature in ulteriore aumento il disagio fisico risulterà in prevalenza intenso anche su zone pianeggianti e pedemontane. Anche la qualità dell'aria peggiorerà fino a risultare scadente su zone pianeggianti e costiere.

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

India: oltre i 100 morti per le inondazioni

3 agosto 2015, 18:32 No Comments

Più di 100 persone sono rimaste uccise, la maggior parte negli stati orientali dell'India, a causa delle forti piogge e delle inondazioni registrate la scorsa settimana. Secondo i dati ufficiali del ministero degli Interni l'ondata di maltempo, aggravata dal passaggio del ciclone Komen in Bangladesh, ha interessato più di 4 milioni di persone e oltre 10.000 villaggi sono stati colpiti negli stati del Bengala Occidentale, Orissa e Manipur.

La regione più colpita è stata quella del Bengala, dove sono morte 48 persone, mentre circa 214.000 si sono dovute rifugiare nei campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile indiana e dall'esercito. Molte dei decessi sono stati causati da annegamento, crolli, fulmini e scosse elettriche.

Le piogge incessanti hanno lasciato ampie fasce della capitale dello stato di Kolkata e 12 distretti immersi in acqua. Nello stato nord-orientale di Manipur, al confine con il Myanmar, 20 persone sono morte quando una frana ha spazzato via 12 case di un villaggio. Altri cinque persone sono morte nello Stato di Orissa, mentre 28 vittime si registrano nello Stato settentrionale del Rajasthan.

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

La visualizzazione dei contenuti di terze parti è bloccata. Per poter usufruire al meglio dei contenuti, è necessario accettare l'installazione presso il tuo computer di cookies di terze parti. Accettando e proseguendo nella navigazione, si acconsente all'installazione di cookies che utilizzano un sistema di profilazione dell'utente che registra preferenze anche per scopi pubblicitari

Chiudi

Maltempo, il parco dell'Anconella risorgerà grazie a Legacoop

03/Aug/2015

FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Aug/2015 AL 04/Aug/2015

LUOGO Italia - Firenze - Stati membri dell'Unione europea

03/08/2015 Maltempo, il parco dell'Anconella risorgerà grazie a Legacoop Il mondo della cooperazione toscana si mobilita, i primi interventi partiranno subito Legacoop Toscana risponde all'appello del sindaco Nardella e dichiara la sua disponibilità a prendere in carico il recupero del parco dell'Anconella, distrutto dall'uragano che ha investito Firenze sabato scorso.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso

03/Aug/2015

FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Aug/2015 AL 04/Aug/2015

LUOGO Italia - Venezia - Stati membri dell'Unione europea

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 4 agosto, a causa dell'aumento delle temperature, il disagio fisico sarà intenso prevalentemente nelle zone costiere e la qualità dell'aria, in peggioramento, risulterà comunque buona/discreta, salvo in alcune aree della pianura dove potrà essere scadente.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, la giunta approva la delibera per gli sgravi sulla Cosap

03/Aug/2015

FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Aug/2015 AL 04/Aug/2015

LUOGO Italia - Firenze - Stati membri dell'Unione europea

03/08/2015 La giunta, riunita nella sede della Protezione civile all'Olmatello, ha approvato la delibera con gli sgravi sulla Cosap per coloro che hanno subito danni a causa del nubifragio di sabato scorso.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Allerta Meteo, forti temporali al Sud: piogge torrenziali in Basilicata, funnel cloud in Sicilia [FOTO]

Allerta Meteo: forti temporali pomeridiani al Sud Italia, nubifragi in Basilicata ma forti piogge anche in Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. intensi di oggi hanno colpito le zone interne della Basilicata, con piogge torrenziali e locali grandinate. A Montescaglioso, vicino...

Alluvione in Birmania: la regione del Magway la più colpita dal disastro ambientale [FOTO]

Il Governo della Birmania ha dichiarato il “disastro naturale” in quattro regioni – Chin, Magwe, Sagaing e Rakhine- le più colpite dalle alluvioni. Oltre 200 mila persone sfollate fra cui molti bambini. ta da una violenta alluvione che, oltre a valanghe di acqua e fango ha...

Terremoto in Calabria, l'esperto INGV: "15 repliche, è una delle zone più sismiche d'Italia"

L'esperto non si stupisce per la scossa sismica registrata in Calabria di magnitudo 4,0 e per le successive 15 repliche di cui la più forte di magnitudo 3,7: la Calabria è infatti uno dei territori più altamente sismici di Italia. d'Italia, il terremoto di magnitudo 4,0...

Terremoto magnitudo 3.7 nel Mar Ionio

Un terremoto di magnitudo 3.7 si è verificato nel Mar Ionio Meridionale alle ore 15:52 ad una profondità di 25 km.

Terremoto in Cina: la ricostruzione della provincia di Yunnan un anno dopo il sisma [FOTO]

Colpita da un terremoto di magnitudo 6.5 il 3 agosto 2014, oggi, la provincia dello Yunnan va avanti e le ricostruzioni dei paesi continuano: il bilancio del sisma fu drammatico, con 600 vittime e migliaia di persone sfollate. la provincia cinese dello Yunnan, che il 3 Agosto...

Caldo a Venezia: domani disagio intenso per ondate di calore

Domani previsto un aumento delle temperature a Venezia: forte disagio fisico che peggiorerà ulteriormente nei prossimi giorni. sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 4 agosto, a causa dell'aumento delle temperature...

***Portogallo: 300 pompieri combattono vasto incendio nell'est del Paese
e***

Secondo l'Istituto del mare e l'atmosfera portoghese, il rischio di incendio è molto alto in 17 comuni del Paese, a causa delle condizioni meteo. o per spegnere l'incendio che da ieri, domenica 2 agosto, sta distruggendo zone del Portogallo alla frontiera della Spagna. Le...

Nubifragio Firenze: il comune "congela" la Cosap per le persone colpite

La Giunta comunale fiorentina tende la mano ai cittadini dopo il nubifragio di sabato scorso, la cui conta dei danni e' ancora in corso. Proprio oggi pomeriggio, riunendosi nella sede della Protezione civile all'Olmatello, l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Dario...

***Previsioni Meteo Firenze, adesso torna il super caldo: picchi di +37/+
38 C***

Tornano a salire le temperature in città. Sulla base delle previsioni meteo per domani la Protezione civile del Comune ha disposto il codice giallo 'attenzione' per disagio da caldo. Secondo il Lamma il meteo si manterra' stabile e soleggiato almeno fino a venerdì con...

***Forti temporali al Sud: nubifragi tra Puglia, Basilicata e Calabria [L
IVE] L'incubo del super-caldo continua***

Meteo Italia, la situazione in diretta: mentre continua l'incubo del grande caldo, forti temporali pomeridiani stanno colpendo Puglia, Basilicata e Calabria con nubifragi nelle zone interne. sull'Italia: le temperature anche oggi hanno raggiunto picchi elevati con +37°C a...

Boeing 777, trovati nuovi detriti nell'isola de La Reunion [FOTO]

Trovati nuovi resti di un aereo, potrebbero appartenere al Malaysia Airlines Flight 370 che scomparve misteriosamente l'8 marzo 2014 con 239 persone a bordo. gi, dopo l'arrivo di un frammento di vela che molti sperano possa risolvere il mistero della scomparsa del Malaysia...

Maltempo in USA: crolla tendone del circo, 2 morti e 15 feriti

Il circo, della Walker International Events, aveva in programma due spettacoli per la serata di ieri, prima di smontare la struttura e trasferirsi oggi in Vermont. orale, il tendone di un circo e' crollato in serata a Lancaster, in New Hampshire, intrappolando circa 250 persone...

Nubifragio Firenze, la Regione Toscana firma lo "stato d'emergenza"

Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha firmato il decreto che riconosce ufficialmente lo stato di emergenza per le zone colpite dal nubifragio: sui luoghi impegnati anche alcuni gruppi di profughi. decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati...

Nubifragio Firenze: oltre 300 interventi dei vigili del fuoco [FOTO]

Rafforzato il dispositivo di soccorso del comando provinciale di Firenze con squadre provenienti dai comandi della regione e dai comandi dei vigili del fuoco di Bologna e Modena. la zona di Firenze, Bagni a Ripoli e Fiesole per il maltempo che nella serata del 1 agosto ha...

Nubifragio Firenze, "tristezza infinita". Tutte le FOTO del sopralluogo al parco dell'Anconella

Nubifragio Firenze, oggi il sopralluogo di Lotti e Nardella al parco dell'Anconella. alle 9 saranno qui per fare una stima, una valutazione". Lo ha affermato Luca Lotti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, oggi a Firenze per un sopralluogo al parco dell'Anconella,...

India, emergenza alluvioni: circa 5 milioni le persone sfollate [FOTO]

Piogge monsoniche record in India: nell'ultima settimana le alluvioni hanno interessato diverse regioni provocando vittime e milioni di sfollati. e record che hanno colpito l'India del nord nell'ultima settimana. L'ondata di maltempo, aggravata dal passaggio del ciclone Komen...

Forte scossa di terremoto in Pakistan: magnitudo 5.5

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.5 Richter ha colpito la provincia di Baluchistan, Pakistan: l'epicentro è stato registrato a 70km da Khuzdar, a una profondità di 10 km. ichter ha colpito la provincia del Baluchistan, nel Pakistan sudoccidentale. Lo riferisce l'agenzia di...

Terremoto Friuli Venezia Giulia: avviato il cammino per il 40 anniversario

Fervono i preparativi per il 40° anniversario del terremoto del 6 maggio 1976 in Friuli Venezia Giulia: l'obiettivo è e' quella di far riemergere il "modello Friuli", come esperienza di ricostruzione sociale ed economica di crescita ancora senza eguali a livello nazionale....

Allarme incendi in California: in fumo 21.000 ettari

In California gli incendi boschivi continuano a devastare l'ambiente, ormai da diversi giorni: è dal 29 luglio che le fiamme continuano a distruggere qualunque cosa incontrino, tanto che l'incendio è stato ribattezzato come "Rocky Fire" norme incendio (battezzato Rocky Fire)...

Maltempo, Grassi, Verdi e Trombi: "Si convochi un Consiglio comunale straordinario. E' un atto dovuto non solo simbolico"

03/08/2015 | Press release

Maltempo, Grassi, Verdi e Trombi: Si convochi un Consiglio comunale straordinario. E' un atto dovuto non solo simbolico

distributed by noodls on 03/08/2015 13:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

03/08/2015

"Ancora la situazione in città fa fatica a tornare alla normalità. Tanti edifici da mettere ancora in sicurezza e nessuna indicazione dal Comune"

Questo l'intervento dei consiglieri Tommaso Grassi, Giacomo Trombi e Donella Verdi

"Abbiamo spedito a 24 ore dal nubifragio che ha coinvolto la parte sud-est della Città una lettera alla Presidente del Consiglio comunale, Biti, e per conoscenza al Sindaco, Nardella, per chiedere che venga convocato un consiglio comunale straordinario. Per noi, un atto doveroso verso la cittadinanza, che non avevamo dubbi sarebbe stato accolto al più presto, ma di cui a 48 ore dal nubifragio ancora non abbiamo notizia. Era una proposta non solo per dimostrare l'impegno delle istituzioni a risolvere i problemi, ma anche per mettere in atto celermente quei provvedimenti indispensabili davanti ai danni subiti. Oltre all'analisi dei danni e ad una prima valutazione sulla situazione, senza che fosse lasciato spazio a polemiche che si affronteranno successivamente, si può approvare una variazione di bilancio per mettere a disposizione i fondi per gli interventi di somma urgenza e creare un fondo di rotazione per anticipare, rispetto ai tempi delle assicurazioni e all'erogazione dei fondi per le emergenze di Stato e Regione, il denaro che potrebbe garantire alle famiglie e alle attività economiche di mettere in sicurezza gli immobili e di ripartire al più presto.

Dalle abitazioni i cui tetti sono pericolanti, ai capannoni industriali scoperti, ai danni agli interrati e ai garages, così come a dehors e allestimenti degli spazi estivi nei parchi dell'Anconella e dell'Albereta, senza dimenticare i danni ad auto e mezzi stradali per la caduta di alberi e pali, la situazione è tutt'altro che tornata alla normalità: quindi, oltre al sostegno a ripulire la città, è indispensabile anche mettere a disposizione fondi economici perché ciascuno possa riprendere le varie proprie attività.

Effetto, questo nubifragio, come gli eventi eccezionali del settembre e marzo scorso, dei cambiamenti climatici che riguardano soprattutto l'intensità dei fenomeni: piogge torrenziali di poche ore, durante le quali cade la stessa quantità d'acqua che prima cadeva in un mese, seguite poi, magari, da un mese di siccità; oppure ondate di calore sempre più intense e frequenti. Insomma, un clima sempre più variabile, con cambiamenti repentini e di grande intensità, cui la nostra città si deve preparare con tutti i mezzi a sua disposizione. Gli strumenti che abbiamo sono molti, ma richiedono impegno diffuso, a tutti i livelli e in tutti gli ambiti, continuo e sostenuto: da un piano di emergenza e di protezione per gli eventi atmosferici previsti di grande intensità, che purtroppo saranno sempre più frequenti, alla pulizia in fase d'emergenza della rete fognaria e di smaltimento delle acque meteoriche a cui si accompagni una programmazione che ripensi alle modalità realizzative dei condotti di deflusso delle acque meteoriche e anche una specifica programmazione della manutenzione delle caditoie, così come un piano di continuo monitoraggio sullo stato delle alberature che mantenga le piante in buono stato e che vada a sostituire, quando necessario e senza interventi improvvisati, le specie meno resistenti al vento ed alle precipitazioni con altre più adatte.

Ci uniamo al ringraziamento sincero a tutte e tutti coloro che per lavoro o in modo volontario si sono rimboccati le maniche in questi giorni per dare una mano a chi ha avuto danneggiata la propria abitazione o la propria attività.

Maltempo, Grassi, Verdi e Trombi: "Si convochi un Consiglio comunale straordinario. E' un atto dovuto non solo simbolico"

Crediamo infine che sia un errore e non abbia alcun senso, e ci auguriamo per questo che non sia invece una perfida strategia politica per distrarre l'attenzione della cittadinanza dalle carenze e delle responsabilità di quanto accaduto, affrontare la questione dell'impiego dei profughi dando così tanto rilievo ad un solo aspetto: per noi, chiunque deve essere coinvolto in questa fase d'emergenza e di fronte ad un evento che ha causato molti più danni di quanti si potesse pensare, non diffusi sull'intera città, ma concentrati tra le zone dei Quartieri 2 e 3 che ancora oggi a distanza di 48 ore sono in grave difficoltà, nonostante quanto si voglia far passare per non danneggiare l'immagine di Firenze sui media nazionali da parte dell'amministrazione". (fdr)

Maltempo, firmata l'ordinanza per la chiusura di aree verdi e giardini

03/08/2015 | Press release

Maltempo, firmata l'ordinanza per la chiusura di aree verdi e giardini
distributed by noodls on 03/08/2015 17:04

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

03/08/2015

Non solo i parchi dell'Anconella e dell'Albereta e il giardino di piazza Elia dalla Costa, chiusi da ieri. Questa mattina è stata firmata l'ordinanza che dispone la chiusura di altri giardini ed aree verdi nei Quartieri 2 e 3.

"Già ieri avevamo invitato i cittadini a non recarsi nei giardini ed aree verdi di due quartieri colpiti dal violento nubifragio di sabato in via precauzionale - sottolinea l'assessore all'ambiente Alessia Bettini -. Questa mattina è stata firmata un'ordinanza con cui, dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici, viene disposta per la presenza di rami e alberi pericolanti la chiusura di una serie di giardini, aree verdi anche esterne alle scuole e la sospensione delle attività collocate al loro interno. Si tratta di un atto dovuto in attesa vengano eseguiti gli interventi di messa in sicurezza, indispensabili per la riapertura alla fruizione dei cittadini".

Ecco l'elenco dei giardini ed aree verdi.

Giardini dei lungarni Colombo, Tempio e Aldo Moro (lungo l'Arno); giardino di Bellariva; area esterna alla piscina di Bellariva; giardino Pasquali; parco di Villa Favard; giardini di piazza Francia; Centro Giovani di Gavinana; giardini Nave a Rovezzano; piazza Bacci; giardini di via di Montefeltro; parco di Villa di Rusciano.

A questi si aggiungono le aree esterne alle scuole Pilati, Pirandello, De Amicis, Andrea del Sarto, asilo nido Girasole, elementare Nuccio, Kassel, asilo Palloncino, materna Villamagna.

Chiusa anche la pista pedociclabile del Girone nel tratto compreso tra il Teatro Obihall e il confine comunale.

Inoltre, anche nei giardini e nelle aree verdi non presenti nell'elenco dell'ordinanza, si raccomanda ai cittadini cautela e buon senso, soprattutto evitare sostare nei pressi di alberi che presentano situazioni di fragilità. (mf)

«Torna alla lista

Sicilia, Anas: selezionate le tre imprese per risolvere le criticità sulla A19 `Palermo-Catania` tramite by-pass del Viadotto Himera

03/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/08/2015 14:28

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Sicilia, Anas: selezionate le tre imprese per risolvere le criticità sulla A19 `Palermo-Catania` tramite by-pass del Viadotto Himera Armani (Anas): `A questo primo risultato atteso dal territorio, presto seguirà la consegna definitiva dei lavori`

L`Anas comunica che sono state espletate le gare per l`appalto dei lavori per il ripristino del collegamento autostradale della A19 `Palermo-Catania`, tramite un by-pass, in corrispondenza del Viadotto Himera, seriamente danneggiato dall`evento franoso del 10 aprile scorso. `Si tratta di interventi urgenti fortemente attesi e richiesti dal territorio - ha affermato il Presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani - e siamo soddisfatti di questo primo risultato, al quale presto seguirà la consegna definitiva dei lavori che hanno l`obiettivo di risolvere una rilevante criticità per la viabilità dell`intera regione Sicilia`. I lavori complessivi, suddivisi in tre interventi che riguardano la demolizione della carreggiata del Viadotto Himera in direzione Catania, irreparabilmente danneggiata dalla frana, l`adeguamento della viabilità esistente (tra cui la strada provinciale 24 dallo svincolo di Scillato fino al viadotto lungo un percorso di circa 1800 metri) e la costruzione di una nuova rampa di accesso all`autostrada, sono stati aggiudicati in via provvisoria alle tre imprese risultate prime nelle tre rispettive gare. In particolare si tratta rispettivamente delle imprese Mazzei Salvatore S.r.l., Truscelli Salvatore S.r.l. e Gecob S.r.l. `Se si è riusciti a centrare un obiettivo così importante in tempi così brevi - ha aggiunto il Presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani - è senz`altro grazie al lavoro, svolto in perfetta sinergia, con il Ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, con il Commissario delegato per l`emergenza Himera, Marco Guardabassi, e con i responsabili e tecnici della Regione Sicilia`. I lavori rientrano, infatti, nel piano degli interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell`emergenza viabilità sull`autostrada A19 e consentiranno di ripristinare il collegamento tra Palermo e Catania lungo un percorso provvisorio più breve e con caratteristiche adeguate al traffico autostradale, quindi anche dei mezzi pesanti, senza limitazioni di sagoma e portata. A valle dell`aggiudicazione definitiva Anas procederà alla consegna dei lavori, prevista nei prossimi giorni, non appena si concluderà l`espletamento delle verifiche di legge relative alle imprese aggiudicatari. I lavori sono finanziati interamente con fondi Anas, per un investimento complessivo di 9,3 milioni di euro.

Maltempo, Cellai e Castelnuovo Tedesco (FI): "Nardella informi i cittadini sul diritto a chiedere indennizzi per i danni subiti"

03/08/2015 | Press release

Maltempo, Cellai e Castelnuovo Tedesco (FI): Nardella informi i cittadini sul diritto a chiedere indennizzi per i danni subiti

distributed by noodls on 03/08/2015 15:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

03/08/2015

"In che modo il Comune sta predisponendo la modulistica per permettere ai cittadini e alle imprese di comunicare i danni subiti dalla calamità di sabato scorso onde avere diritto a chiedere un indennizzo?". È quanto si chiedono il capogruppo di Forza Italia Jacopo Cellai assieme al Capogruppo al Quartiere 5, Guido Castelnuovo Tedesco, in merito alle azioni che il Sindaco ha intrapreso in occasione dei terribili eventi atmosferici dello scorso weekend.

"Dichiarando lo stato di emergenza - hanno precisato - si apre la porta anche alla possibilità di indennizzo a privati e imprenditori. Se il Comune e la Protezione civile non informano adeguatamente e non danno massima divulgazione alla modulistica che l'Amministrazione deve predisporre e raccogliere, i cittadini perderanno questo importante diritto nel giro di poche settimane".

"A quanto apprendiamo dalla stampa il sindaco ritiene che fino all'ultimo non si sia potuto capire che si trattava di un'allerta da bollino rosso e non giallo - concludono Cellai e Castelnuovo Tedesco -. Auspichiamo però che vorrà almeno cogliere l'occasione per consentire a tutti quei cittadini che hanno subito danni di poter correre ai ripari. Ci chiediamo anche se l'amministrazione comunale stia pensando a contribuire agli indennizzi con fondi propri. Ci saremmo aspettati già esaustive informazioni al riguardo da parte di una Giunta comunale seria. Da parte nostra, siamo disponibili a partecipare a un consiglio comunale straordinario, se verrà valutato che sia di utilità ai cittadini, e intanto saremo presenti alle sedute straordinarie dei consigli di Quartiere 2 e 3". (fdr)

«Torna alla lista

Torna il caldo, domani scatta il codice giallo

03/08/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/08/2015 15:12

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

03/08/2015

Torna il caldo, domani scatta il codice giallo Tornano a salire le temperature in città. Sulla base delle previsioni meteorologiche per domani, martedì 4 agosto, la Protezione civile del Comune ha disposto il codice giallo "attenzione" per disagio da caldo. Secondo il Lamma, infatti, il meteo si manterrà stabile e soleggiato almeno fino a venerdì con temperature in aumento tanto da poter arrivare, tra giovedì e venerdì, anche a 37-38 gradi. Si rinnova quindi l'invito a prestare particolare attenzione alla popolazione anziana e a limitare le attività all'aperto nelle ore più calde della giornata. (mf)

Terremoto di magnitudo 4,0 in Calabria

Colpita una delle zone più sismiche d'Italia

scienza

Colpita una delle zone più sismiche d'Italia

Terremoto di magnitudo 4,0 in Calabria

E' avvenuto in una delle zone più sismiche d'Italia, il terremoto di magnitudo 4,0 registrato in Calabria alle 9,27 del 3 agosto 2015. Lo rileva l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), la cui Rete sismica nazionale ha finora registrato circa 15 repliche, la più forte delle quali di magnitudo 3,7. Nel frattempo, alle 16,14 un terremoto di magnitudo 3,7 è avvenuto nello Jonio meridionale: "un evento che non ha alcuna relazione con quello della Calabria", ha rilevato il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. Avvenuto al confine tra le province di Cosenza e Catanzaro, alla distanza di circa 28 chilometri da entrambi i capoluoghi, il terremoto è stato avvertito in una vasta area della Calabria, compresa fra Catanzaro, Lamezia Terme e Cosenza, come emerge dalla mappa del servizio "Haisentitoilterremoto", elaborata dalla mappa dell'Ingv basata sui questionari inviati dalla popolazione. "Il meccanismo che ha scatenato il terremoto - ha spiegato Amato - è di tipo estensionale", ossia la crosta terrestre si è deformata secondo un orientamento che va da Nord Est verso Sud Ovest. Se negli ultimi 30 anni quest'area non ha registrato terremoti importanti, in passato le cose sono andate molto diversamente. Uno dei terremoti più violenti, di magnitudo 7, è avvenuto nel 1638 poco a Sud-Ovest dell'area colpita oggi. A Nord-Ovest sono avvenuti invece forti terremoti nel 1854 e nel 1870, rispettivamente di magnitudo 6.2 e 6.1. A Nord-Est è stato invece registrato nel 1638 un sisma di magnitudo 6.9; a Sud-Est è avvenuto nel 1832 un terremoto di magnitudo 6.6.

03/08/15 17:50

ansa

Nubifragio Firenze, presidente Regione firma stato emergenza

Caduti alberi, sottopassi bloccati da acqua. Sopralluogo del sindaco in zone colpite

cronaca

Caduti alberi, cresce livello Arno, sottopassi bloccati da acqua. Ora veloce miglioramento al Centronord. Sopralluogo del sindaco in zone colpite

Nubifragio a Firenze, allagamenti, Rossi firma stato emergenza

E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato scorso si è abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre località toscane. La Regione Toscana è in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani invierà a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un primo gruppo di profughi, così come auspicato domenica dallo stesso presidente. Il sindaco di Firenze Dario Nardella è impegnato stamani in un giro di sopralluoghi in città, per visionare le azioni di ripristino dopo i danni provocati dalla tromba d'aria di sabato scorso. "Ringrazio tutti i fiorentini che da sabato notte si stanno adoperando per far ripartire questa parte della città, dagli impianti sportivi alle strade ai giardini", ha scritto su Facebook, postando alcune foto scattate durante i sopralluoghi. "La macchina dell'emergenza - ha sottolineato Nardella - ha lavorato tutta la domenica ed è ancora al massimo. Ad ora sono ripristinate tutte le reti idriche elettriche e dell'illuminazione. Ringrazio anche il Corpo forestale che da stamani è in azione con la Protezione civile e i Vigili del fuoco per liberare Lungarno Colombo, ultimo tratto della viabilità bloccato. Tra poco la Regione dichiarerà lo Stato di emergenza. Entro stasera partiranno le informazioni per acquisire le segnalazioni dei privati sui danni subiti". Firenze chiederà anche al Consiglio dei ministri lo stato di emergenza. Lo ha annunciato il sindaco Dario Nardella al termine dell'Unità di Crisi convocata nella Sala della Protezione Civile del comune, prima della riunione della Giunta. "Ho già parlato con il sottosegretario Luca Lotti" ha detto Nardella e lui si è "dichiarato disponibile". Domani intanto il presidente della Regione Enrico Rossi firmerà lo Stato di Emergenza chiesto dall'Amministrazione comunale anche alla Regione. Nella città di Firenze colpita da un violento nubifragio, nella giornata di sabato sono caduti in 2 ore 58 millimetri di pioggia: la stessa quantità che mediamente dovrebbe cadere in un intero mese piovoso. Il temporale scoppiato a metà pomeriggio sul Tirreno, ha risalito l'Isola D'Elba verso nord-est fino al pisano e Firenze con migliaia di fulmini e violente raffiche di vento. Riattivata in linea ferroviaria Roma-Firenze. L'emergenza che ha riguardato il nodo di Firenze è finita. Il traffico ferroviario è ripreso regolarmente e sta procedendo senza ritardi o cancellazioni. E' quanto dice Ferrovie dello Stato che in una nota chiede scusa ai passeggeri e conferma che è stato un tetto, "scoperchiato dalla tromba d'aria" che ha colpito ieri sera Firenze, ad abbattere un portale della linea elettrica aerea provocando di fatto l'interruzione del traffico ferroviario sia sulla direttissima Firenze-Roma sia sulla "lenta" alle 19.30. "In poche ore i tecnici di Rfi - continua la nota - hanno riparato i danni davvero gravi che si sono verificati: alle 3 è stato ripristinato un binario, alle 6.54 tutti e quattro i binari interessati. La Protezione civile ha dato assistenza ai viaggiatori. A loro va il nostro primo ringraziamento per aver fatto fronte e risolto un'emergenza grave in poche ore e al meglio, dimostrando professionalità e dedizione". "Abbiamo fatto del nostro meglio per evitare il peggio fornendo assistenza a bordo e nelle stazioni: sono state distribuite 1500 bottiglie d'acqua, 700 tavolette di cioccolata e decine di persone sono state aiutate a trovare alberghi nelle vicinanze delle stazioni. Siamo riusciti a fare in modo il blocco della circolazione non durasse troppo a lungo" conclude la nota di Fs. Le conseguenze oggi sono state contenute con due cancellazioni per i Frecciarossa e quattro di Regionali. "Il traffico è stato ripristinato, considerati i danni, a tempi record". Rossi firmerà domani lo stato di emergenza - Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi firmerà già domani la dichiarazione dello stato di emergenza. Lo annuncia la Regione Toscana con una nota spiegando che Rossi stamani si è messo in contatto con il sindaco Dario Nardella per fare il punto della situazione prodotta da un evento che, nel suo sviluppo, ha attraversato tutta la Toscana a partire dall'Elba. Tra le ipotesi esaminate anche la possibilità di utilizzare i profughi ospitati in Toscana per i primi interventi di pulizia e ripristino, utilizzando anche la convenzione attivata con Inail per l'assicurazione per lavori di pubblica utilità. Tecnici comunali e regionali ne stanno esaminando la fattibilità. Continuano intanto i sopralluoghi per valutare i danni e individuare i primi interventi. Nei prossimi giorni si procederà una stima più puntuale dei danni. Nubifragio di Firenze legato al caldo, più frequenti e intensi - "Questi cambiamenti diventano sempre più frequenti ma quello che colpisce è l'intensità. Negli ultimi 15 anni eventi come questi si sono triplicati e la loro forza è aumentata dal 30 al 40%. Il 5 marzo

Nubifragio Firenze, presidente Regione firma stato emergenza

ad esempio sono state registrate raffiche con 160 chilometri orari. Oramai il cambiamento climatico è in atto": a spiegare cosa sia avvenuto ieri a Firenze è Bernardo Gozzini, direttore del centro meteo Lamma del Cnr e della Regione Toscana. Un evento eccezionale legato al caldo di questi giorni e non prevedibile. Operato nella notte 19enne, è grave - E' stato sottoposto a un intervento chirurgico alla testa la notte scorsa al Cto di Careggi il 19enne ferito gravemente durante il nubifragio ieri sera a Firenze. Le sue condizioni sono gravi e il giovane è ricoverato nel reparto di terapia intensiva di neurochirurgia. Al Cto era stato trasferito dall'ospedale di Ponte a Niccheri dopo una prima valutazione dei sanitari. Sarebbe stato colpito da un ramo che gli ha causato diversi traumi, il più grave alla testa. I due amici che erano con lui a pescare sull'Arno quando è iniziato a piovere, secondo quanto si apprende, lo hanno trovato in terra dopo aver riposto una prima parte del materiale da pesca nell'auto con la quale erano arrivati. Subito soccorso dal 118 le condizioni le condizioni del giovane sono apparse gravi. Per 1500 notte a Termini, acqua e coperte - Da ieri sera a stanotte circa 1.500 passeggeri, provenienti dai treni interessati dai disservizi per l'interruzione della linea ferroviaria Roma-Firenze, a causa del nubifragio, sono rimasti bloccati nella stazione Termini. Qui sono stati assistiti dalla Protezione Civile di Roma Capitale che ha distribuito loro acqua e coperte. Rfi ha riattivato, all'alba, i due binari della linea direttissima Roma-Firenze e sottolinea che la situazione alla stazione centrale di Roma è regolare. "Da ieri notte la Protezione Civile di Roma Capitale, in coordinamento con la Prefettura e Rete Ferroviaria Italiana, è al lavoro per offrire assistenza presso la stazione Termini alle numerose persone che hanno subito disagi per l'interruzione della linea ferroviaria Roma-Firenze causata dal maltempo", fanno sapere dal Campidoglio". E l'assessore alla Protezione Civile Maurizio Pucci commenta: "Voglio ringraziare il direttore della Protezione Civile, ingegner Cristina D'Angelo, il personale e i volontari per l'impegno profuso in queste settimane per far fronte a diverse emergenze (dalle ondate di calore, al piano di prevenzione antincendi agli interventi durante i blocchi delle metro) e in particolare per il tempestivo intervento di questa notte. La Protezione Civile si conferma una risorsa fondamentale per la nostra città e oggi sarà di nuovo in campo". E' stato ritracciata la persona che si temeva fosse finita in Arno durante il violento nubifragio abbattutosi su Firenze. E' quanto si apprende da fonti sanitarie. L'uomo era riuscito a rientrare nella sua abitazione dove è stato trovato Due persone hanno rischiato di annegare nella loro auto in un sottopasso rapidamente allagatosi a Calenzano: sono state salvate dai vigili del fuoco. L'acqua è salita velocemente di livello intrappolando gli occupanti di una vettura. Altri automobilisti hanno dato l'allarme al 115 permettendo un intervento decisivo. La pioggia ha allagato altri sottopassi, specie nella zona sud della città.

03/08/15 16:50

ansa

Incendi in California, muore pompiere

Bruciati migliaia di chilometri quadrati di terreni

mondo

Bruciati migliaia di chilometri quadrati di terreni

Incendi in California, muore pompiere

(ANSA) - NEW YORK, 1 AGO - Gli incendi che da giorni divampano nel Nord della California bruciando migliaia di km quadrati di terreni e numerose case hanno fatto anche una vittima, un vigile del fuoco rimasto ucciso mentre si batteva contro le fiamme nella Modoc National Forest. Sono una ventina gli incendi diversi nel Nord dello stato. Il più vasto imperversa a Nord di San Francisco. A contrastarli ci sono 8.000 pompieri, ma il loro lavoro è reso difficile dalla siccità che affligge la California da quattro anni.

04/08/15 05:50

ansa

Incendi California, a rischio 5 mila case

A Nord di San Francisco avviso evacuazione per 12.000 persone

mondo

A Nord di San Francisco avviso evacuazione per 12.000 persone

Incendi California, a rischio 5 mila case

(ANSA) - NEW YORK, 2 AGO - Continua l'emergenza incendi nel Nord della California, con una quindicina di focolai sparsi su una zona vastissima e con il piu' violento che, nella zona del Lower Lake, a Nord di San Francisco, ha gia' devastato oltre 71 miglia quadrate di terreni e ha distrutto 24 case e 26 altri edifici. Al momento minaccia circa 5.000 abitazioni e ha indotto le autorita' a dare avviso di evacuazione a circa 12.000 persone, tenendo conto che diverse strade della contea sono chiuse e impraticabili.

04/08/15 05:50

ansa

California, emergenza incendi: sgomberate 6 mila case

mondo

Secondo la Forestale americana, la situazione è drammaticamente peggiorata. E solo il 5 per cento delle fiamme è sotto controllo. I roghi sono favoriti dal caldo, ma l'origine in alcuni casi è dolosa

California, emergenza incendi: sgomberate 6 mila case

SAN FRANCISCO - Si fa sempre più drammatica l'emergenza incendi nel Nord della California, con una quindicina di focolai sparsi su una zona vastissima e con il più violento che, nella zona del Lower Lake, a Nord di San Francisco, ha già devastato oltre 71 miglia quadrate di terreni e ha distrutto 24 case e 26 altri edifici. Al momento 6 mila case sono state sgomberate, 12.000 persone hanno ricevuto un avviso di evacuazione tenendo conto che diverse strade della contea sono chiuse e impraticabili a causa delle fiamme. Nella zona, secondo quanto ha reso noto lo US Forest Service, da ieri "l'attività è drammaticamente aumentata". Finora, solo il cinque per cento dell'incendio è stato posto sotto controllo. Sui vari fronti vengono intanto impiegati oltre 9.000 vigili del fuoco, mentre il governatore della California, Gerry Brown, ha già da due giorni dichiarato lo stato di emergenza, per poter mobilitare altre risorse. Le fiamme si propagano più velocemente a causa del caldo, dal vento e soprattutto dalla siccità che affligge la California da ormai quattro anni, anche se paradossalmente ad appiccare gli incendi sono stati in diversi casi dei fulmini, scaturiti da temporali con pochissima pioggia. In altri casi c'è stata però probabilmente anche una responsabilità umana, scrive il Los Angeles Times, aggiungendo ad esempio che giovedì nei pressi dell'entrata dello Yosemite Park è stata arrestata una donna sospettata di aver appiccato un incendio che da allora ha già distrutto oltre 800 mila metri quadrati di terreni. E ancora, poco più a Sud le autorità hanno riferito che, giocando con un accendino, un bambino ha causato un incendio che ha poi portato all'evacuazione di circa 200 abitazioni. Nei giorni scorsi gli incendi avevano causato la morte di una persona.

04/08/15 05:22

repubblica

Incendio a Palermo in un deposito di carburante Q8

Cronaca

Fiamme altissime hanno invaso un capannone nel quartiere Brancaccio. La zona è stata chiusa al traffico

1/5 L'incendio nel deposito Q8 a Palermo - 3 agosto 2015

Credits: ANSA

2/5 L'incendio nel deposito Q8 a Palermo - 3 agosto 2015

Credits: ANSA

3/5 L'incendio nel deposito Q8 a Palermo - 3 agosto 2015

Credits: ANSA

4/5 L'incendio nel deposito Q8 a Palermo - 3 agosto 2015

Credits: ANSA

5/5 L'incendio nel deposito Q8 a Palermo - 3 agosto 2015

Credits: ANSA

3 agosto 2015

Panorama News Cronaca Incendio a Palermo in un deposito di carburante Q8

Redazione

Un incendio si è sviluppato a Palermo in un deposito di carburante della Q8 nel quartiere Brancaccio, alla periferia est della città, in via Salvatore Corleone. Le fiamme sono altissime ed è stato richiesto per lo spegnimento un mezzo speciale dei vigili del fuoco in arrivo dall'aeroporto di Punta Raisi.

La polizia e i carabinieri stanno facendo evacuare alcuni magazzini e depositi nell'area dell'incendio, mentre è stato interrotto anche il traffico ferroviario in uscita e in ingresso da Palermo in direzione Messina. Sono stati fatti uscire dal deposito i compattatori della Rap, l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti; i mezzi sono molto vicini al rogo.

Un'azienda che si trova di fronte al deposito in fiamme, nei giorni scorsi aveva ricevuto un grosso quantitativo di materiale infiammabile.

(in aggiornamento)

© Riproduzione Riservata

Di Enti Locali: dal taglio alla sanità ai fondi per il Giubileo

Ecco cosa prevedono le nuove norme

Confermati tagli per 2,35 miliardi al Fondo sanitario nazionale e alcune disposizioni riguardanti la ricostruzione post terremoto dell'Aquila

Di enti locali, il governo pone la fiducia alla Camera. Domani il voto Di Enti locali, al Senato manca per la quarta volta il numero legale

Condividi

04 agosto 2015

Ecco le principali misure contenute nel dl enti locali, su cui il Governo ha posto questa mattina alla Camera la fiducia sull'articolo unico del disegno di conversione del decreto, così come uscito dalla commissione, identico testo già approvato il 28 luglio scorso a Palazzo Madama. Il voto si terrà nelle prossime ore.

TAGLIO DA 2,3 MILIARDI ALLA SANITA'. Viene recepita l'intesa siglata il 2 luglio scorso dal Governo e dalle Regioni, in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla spesa sanitaria e sulla revisione del patto triennale per la salute 2014-2016, che prevede una riduzione del livello complessivo del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, pari a 2.352 milioni di euro annui, a decorrere dal 2015. Si introducono, inoltre, interventi sulla spesa per l'acquisto di beni e servizi nel settore sanitario, per dispositivi medici e per farmaci e si punta a una rinegoziazione da parte degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale dei contratti in essere con i fornitori dei beni e servizi, con la possibilità, in caso di esito negativo della rinegoziazione, di risolvere il contratto. L'obiettivo è una riduzione, su base annua, del 5 per cento del valore complessivo dei contratti in corso.

MULTE A MEDICI PER PRESCRIZIONI SUPERFLUE. Il decreto introduce le multe per i medici che prescrivono esami superflui e inutili.

ASSUNZIONI AIFA. Nel triennio 2016-2018 sono previste 241 assunzioni (per un massimo di 80 l'anno) a tempo indeterminato all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

GIUBILEO. I pellegrini che arriveranno in Italia in occasione del Giubileo dovranno pagare un contributo volontario di 50 euro per poter accedere alle prestazioni sanitarie del nostro Paese. Il provvedimento, inoltre, prevede un contributo di 33,5 milioni di euro alla Regione Lazio per l'adeguamento della rete ospedaliera e di emergenza in vista del Giubileo. Sempre in vista del Giubileo, assunzione straordinaria di 2500 unità delle forze di polizia. Il provvedimento prevede 1.050 unità nella polizia e altrettanti nei carabinieri, 400 nella guardia di finanza e 250 agenti dei vigili del fuoco.

LSU CALABRIA. La norma, inserita nel maxi-emendamento del Governo, permette alla Regione Calabria di risolvere la vertenza in atto con i lavoratori socialmente utili, che coinvolge circa 5mila lavoratori.

AUTODROMO MONZA DEFISCALIZZATO. Ok alla defiscalizzazione per l'autodromo di Monza. Consentirà alla Regione Lombardia di investire 20 milioni e salvare così il Gran Premio d'Italia.

AGENZIE FISCALI. Sono autorizzate ad annullare le procedure concorsuali per la copertura di posti dirigenziali bandite e non ancora concluse e a indire concorsi pubblici entro il 31 dicembre 2016. È autorizzata l'assunzione dei vincitori. In attesa della conclusione del concorso si prevede l'attribuzione da parte degli attuali dirigenti di deleghe 'a tempo' ai funzionari (non oltre fine 2016 appunto).

530 MILIONI AI COMUNI PER IMU E TASI. Il maxi-emendamento stanziava 530 milioni di euro per i bilanci dei Comuni come fondo di perequazione per l'Imu e la Tasi. La cifra sarà ripartita per 472,5 milioni di euro in proporzione a quanto elargito a ogni Comune lo scorso anno. La restante parte sarà legata al gettito dell'Imu agricola la cui prima rata (scaduta lo scorso 16 giugno), prevede un'altra norma, potrà essere pagata entro il 30 ottobre prossimo senza interessi e sanzioni.

90 MILIONI A REGIONI PER SERVIZI IMPIEGO. Sale da 70 a 90 milioni di euro il fondo destinato alle Regioni per sostenere il funzionamento dei servizi per l'impiego.

DL ILVA-FINCANTIERI. Nel provvedimento sono inseriti anche i primi due articoli del dl Ilva-Fincantieri, ovvero quelli inerenti la gestione dei rifiuti e il rilascio dell'Aia.

STRADE SICURE. Il decreto assorbe il testo del dl 'Strade Sicure', che proroga fino alla fine del 2015 il piano di impiego del contingente di militari, appartenenti alle forze armate, nei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili.

COMUNI POTRANNO ASSUMERE MAESTRE ASILINIDO. Stop al blocco delle assunzioni per il personale dei

Di Enti Locali: dal taglio alla sanità ai fondi per il Giubileo

servizi educativi e scolastici comunali conseguente alla riforma delle Province. I Comuni potranno così indire i concorsi per assumere le professionalità necessarie al funzionamento di nidi e scuole d'infanzia.

500 MILIONI PER LA REGIONE SICILIA. Vengono stanziati 500 milioni di euro a favore della Regione Sicilia: 200 milioni come riconoscimento delle mancate entrate Irpef; 100 milioni collegati all'attuazione dell'art. 37 dello Statuto che riguarda l'attribuzione delle quote Irpef alla Regione da parte delle imprese con impianti in Sicilia; 150 milioni derivanti dalla possibilità di spalmare in 7 anni, anziché in 3, il disavanzo globale maturato a fine 2014; 50 milioni da ulteriori efficienze sul bilancio.

5 MILIONI PER ZONA FRANCA ALLUVIONE SARDEGNA. Autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per l'istituzione di una zona franca nel territorio dei Comuni della Sardegna interessati dagli eventi alluvionali del 18 e 19 novembre 2013.

VENETO, ARRIVA SCONTO 7,5 MILIONI: 7,5 milioni di 'sconto' sul Patto di stabilità in arrivo per i Comuni del Veneto colpiti a inizio luglio da una tromba d'aria.

TERREMOTO L'AQUILA. Il decreto introduce un pacchetto di misure per agevolare la ricostruzione post terremoto in Abruzzo.

SISMA EMILIA ROMAGNA. Viene prorogato al 31 dicembre 2016 lo stato d'emergenza nei Comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012.

PROROGA AL 2016 CONCESSIONI DEMANIO. Sono prorogate al 31 dicembre 2016 le concessioni per l'utilizzazione delle aree di demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistico-ricreative, cantieristica navale, pesca e acquacoltura, in essere al 31 dicembre 2013.

Incendio in un deposito di carburante a Palermo

Il rogo a Brancaccio

Impegnate quindici squadre di Vigili del Fuoco. La zona è stata chiusa al traffico, stop anche ai treni

Palermo, brucia deposito di carburanti (foto)

Condividi

03 agosto 2015

Lingue di fuoco e una alta e densa colonna di fumo nero a Palermo, nella zona industriale di Brancaccio, nella parte Est della città, in seguito ad un incendio divampato in un deposito di carburante. Sul posto, via Salvatore Corleone, sono confluiti decine di mezzi dei vigili del fuoco, volanti della polizia e dei carabinieri.

Evacuate diverse strutture a ridosso del deposito, mentre la polizia municipale ha deviato il traffico veicolare su altre arterie, in particolare verso il mare. Bloccato anche il traffico ferroviario in entrata ed in uscita da Palermo. Avrebbero preso fuoco due silos con all'interno del carburante. Non si registrano feriti.

Secondo i vigili del fuoco, l'incendio del deposito carburante della Q8 al quartiere Brancaccio interessa tre serbatoi, ma a rischio sono ulteriori serbatoi dello stesso deposito. Al lavoro 15 squadre e mezzi dei vigili del fuoco aeroportuali, con rinforzi dai comandi di Trapani, Agrigento ed Enna. "Non risultano persone coinvolte" ma è in atto l'evacuazione dell'area circostante, dove sono presenti attività industriali, commerciali ed abitazioni. Chiusa la linea ferroviaria.

Firenze, firmato lo stato d'emergenza Al via pulizie, impegnati anche i profughi

3 agosto 2015

Firenze, firmato lo stato d'emergenza

Al via pulizie, impegnati anche i profughi

Il capoluogo cerca di tornare alla normalità dopo il violento nubifragio di sabato

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

17:03

- E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dal violento nubifragio che si è abbattuto sabato su alcuni quartieri di Firenze e in altre località della Toscana. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un gruppo di profughi per i primi interventi di pulizia e ripristino.

Slide Show Ingrandisci

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Firenze, firmato lo stato d'emergenza Al via pulizie, impegnati anche i profughi

"Mi sembra importante che da oggi ci siano al lavoro anche questi ragazzi - sottolinea il governatore -. E' un modo per riconoscere la nostra ospitalità e per restituire qualcosa alla città in un momento così difficile".

"L'evento di sabato sera - prosegue Rossi - non può non inserirsi in una riflessione più ampia sui mutamenti del clima su cui i meteorologi stanno richiamando la nostra attenzione. I cambiamenti climatici ci sono, sono inequivocabili, e bisogna davvero prendere sul serio quanto afferma il presidente Obama e come sottolinea Papa Francesco con la sua enciclica". La Regione Toscana è in contatto con la Protezione civile nazionale, che nella giornata di martedì invierà a Firenze cinque ispettori.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Firenze, sì a stato d'emergenza E i profughi puliscono Foto

3 agosto 2015

Firenze, firmato lo stato d'emergenza

Al via pulizie, impegnati anche i profughi

Il capoluogo cerca di tornare alla normalità dopo il violento nubifragio di sabato

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

17:03

- E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dal violento nubifragio che si è abbattuto sabato su alcuni quartieri di Firenze e in altre località della Toscana. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un gruppo di profughi per i primi interventi di pulizia e ripristino.

Slide Show Ingrandisci

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Firenze, sì a stato d'emergenza E i profughi puliscono Foto

"Mi sembra importante che da oggi ci siano al lavoro anche questi ragazzi - sottolinea il governatore -. E' un modo per riconoscere la nostra ospitalità e per restituire qualcosa alla città in un momento così difficile".

"L'evento di sabato sera - prosegue Rossi - non può non inserirsi in una riflessione più ampia sui mutamenti del clima su cui i meteorologi stanno richiamando la nostra attenzione. I cambiamenti climatici ci sono, sono inequivocabili, e bisogna davvero prendere sul serio quanto afferma il presidente Obama e come sottolinea Papa Francesco con la sua enciclica". La Regione Toscana è in contatto con la Protezione civile nazionale, che nella giornata di martedì invierà a Firenze cinque ispettori.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Maltempo, Zaia: con Firenze non ci siano due pesi e due misure

Da Fdm | Askaneews - 16 ore fa

Maltempo, Zaia: con Firenze non ci siano due pesi e due misure Venezia, 3 ago. (askanews) - "Il tornado in Veneto, nella Riviera del Brenta, ha fatto più danni che a Firenze. Controlleremo che non ci siano due pesi e due misure nei risarcimenti". Lo ha detto Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, ribadendo la necessità di un "Fondo catastrofe" per tutelare i veneti colpiti da disastri meteo. "L'eventuale accisa sul gasolio (come fatto già in altre Regioni) sarebbe una sconfitta", ha precisato Zaia, che però non la esclude.

Nubifragio Firenze, Rossi firma lo stato d'emergenza

Da red-Rus | Askanews - 16 ore fa

Firenze, 3 ago. (askanews) - E' stato firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi il decreto che dichiara lo stato di emergenza per i danni provocati dalla tempesta che sabato scorso si è abbattuta su alcuni quartieri di Firenze e in altre località toscane. La Regione Toscana è in contatto anche con la protezione civile nazionale, che nella giornata di domani invierà a Firenze cinque ispettori. Intanto sui luoghi colpiti è già impegnato un primo gruppo di profughi, così come auspicato domenica dallo stesso presidente.

In Pakistan centinaia di morti per le inondazioni - VIDEO

Da Pdf | AskaneWS - 14 ore fa

Milano, 3 ago. (askanews) - Almeno un centinaio le persone che hanno perso la vita in Pakistan in seguito alle violente inondazioni dovute alle piogge monsoniche dei giorni scorsi. Le autorità per la gestione dei disastri nazionali hanno riferito di almeno 700mila persone colpite dagli effetti del maltempo.

Terremoti, Pakistan: scossa magnitudo 5,3 in Baluchistan

Da Fco | Askanews - 15 ore fa

Islamabad, 3 ago. (askanews) - Un terremoto di magnitudo 5,3 sulla scala Richter ha colpito il Baluchistan, provincia sudoccidentale del Pakistan. Lo ha indicato lo Usgs, l'Istituto di geofisica americano. Le autorità del posto non hanno al momento segnalato danni a cose o persone.